



Asti Servizi Pubblici S.p.A.
ASTI

Fascicolo Bilancio al 31 dicembre 2012



RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Andamento della gestione
- Business Unit Idrico Integrato
- Business Unit Igiene Ambientale
- Business Unit Trasporti
- Business Unit Energia
- Principali dati economici, patrimoniali e finanziari
- Rischi, incertezze, continuità aziendale
- Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio

ASP S.P.A.

Sede in CORSO DON MINZONI 86 - 14100 A S T I (AT) Capitale sociale Euro 7.540.270,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2012 riporta un risultato positivo pari a Euro 221.997.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

ASP S.P.A. eroga la maggior parte dei servizi – igiene urbana, idrico integrato, trasporti pubblico locale, parcheggi, cimiteri – in forza dell'esito della procedura di gara del 2002 e sulla base di strumenti operativi successivamente aggiornati ed in fase di ulteriori definizioni.

Il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 in data 15/12/2010, ha provveduto ad adeguare alla disciplina comunitaria dei servizi pubblici locali – L. 166/2009 e D.P.R. 168/2010 – il rapporto con il socio privato NOS SPA, definendo sia il limite temporale della società mista, sia le linee di indirizzo per la gestione dei servizi affidati.

A tale provvedimento comunale è seguita la sottoscrizione dell'Accordo, siglato in data 29/12/2010, tra il Comune di Asti e NOS S.P.A. Nell'ambito di tale accordo è quindi proseguito l'erogazione dei servizi storicamente gestiti dalla società e in particolare, nel corso dell'esercizio 2012, sono stati completati gli studi preliminari per lo sviluppo dei servizi di teleriscaldamento, di illuminazione pubblica - con la possibile integrazione di reti wire-less - e per la verifica delle opportunità relativamente alla distribuzione del gas.

In questo percorso si sono innestati numerosi interventi normativi (Decreto Sviluppo D.L. 70/2011; tornata referendaria del 2011, manovre correttive D.L. 98/2011, D.L. 138/2011; legge di stabilità 2012 L. 183/2011, fino ai recenti decreti "salva Italia" D.L. 201/2011, "liberalizzazioni" D.L. 1/2012, "semplificazioni" D.L. 5/2012 e la sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012) che impattano in modo rilevante sui servizi pubblici locali, e che danno un quadro di riferimento per l'erogazione dei servizi ancora in evoluzione.

La Vostra società non controlla direttamente e/o indirettamente altre società e non detiene sedi secondarie.

Andamento della gestione**Andamento della gestione nei settori in cui opera la società**

L'analisi dei principali dati economici aziendali che troverete nelle pagine che seguono evidenzia una flessione del margine operativo lordo da ricondursi soprattutto all'insufficiente adeguamento dei regimi tariffari rispetto all'andamento inflativo dei costi, nonostante il continuo processo di efficientamento interno.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
valore della produzione	41.648.292	43.804.777	43.218.508
EbitDA	6.306.578	7.367.270	7.189.958
Risultato prima delle imposte	1.515.664	1.520.537	1.981.811
Rapporto EbitDA/Valore produz.	15,14%	16,82%	16,64%

Di seguito si evidenzia l'andamento gestionale nelle diverse Business Units aziendali.

BUSINESS UNIT SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Con D.L. 201/11 sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG) "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici" da esercitarsi con gli stessi poteri della legge 481/95 che ha istituito l'Autorità. Le funzioni specifiche di regolazione dei servizi idrici sono state definite con il Dpcm 20/07/2012 e comprendono tutte le attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione.

Nello specifico, le funzioni dell'Autorità fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio ma anche l'individuazione di adeguati parametri di qualità del servizio, di tutela degli utenti e dell'ambiente (attraverso l'introduzione nella regolazione tariffaria del principio di derivazione europea "chi inquina paga"), la definizione di meccanismi di separazione contabile.

Il periodo di competenza nella determinazione delle tariffe decorre dal 2012 e prevede una metodologia transitoria che definisca la tariffa 2012 e 2013. Nel corso dell'ultimo quadrimestre 2012 si è proceduto alla compilazione dei tabulati di raccolta dati emessi dall'AEEG ed alla successiva correzione dovute sia all'attività di verifica eseguite dall'ATO5 che alla modifica di criteri di volta in volta dettati dall'AEEG.

L'iter di definizione della tariffa prevede che, entro il 31 marzo 2013, le AATO effettuino una proposta tariffaria cui seguirà, entro il 30 giugno 2013, la delibera da parte dell'AEEG. Il tool di calcolo della tariffa è stato più volte modificato. L'ultima modifica risale a qualche giorno prima della redazione del presente documento. Inoltre, l'indice 2012 verrà conguagliato a valere sulle tariffe 2015, sulla base dei dati che si determineranno a consuntivo e che saranno oggetto di verifica nel corso 2013 e 2014. Stante quanto sopra, i ricavi 2012 sono stati valutati sulla base delle indicazioni ad oggi disponibili.

Relativamente all'andamento economico della B.U., l'esercizio 2012 presenta un decremento del valore della produzione, passata da 12.906 migliaia di euro del 2011 a 11.819 migliaia di euro (-8,42%), a cui è corrisposto un leggero incremento dei costi diretti che passano da 10.122 a 10.280 (+1,56%). Sul fronte ricavi si evidenzia una riduzione generalizzata ancorchè diversificata, che va dal -7,02% dei ricavi da tariffa, al -20,42% degli incrementi delle immobilizzazioni, sino al -24,52% dei corrispettivi servizi specifici. La riduzione dei ricavi da tariffa, oltre che da una contrazione dei consumi (-163), è da imputare allo scomputo della componente FoNI (-453) introdotta dalla nuova metodologia tariffaria regolata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito AEEG). La forte riduzione dei ricavi da corrispettivi specifici è sostanzialmente dovuto ad una minor fatturazione per il trattamento dei reflui industriali (-70), a minori corrispettivi del contratto di servizio con il Comune di Asti (-38) ed al venir meno dei corrispettivi della Ditta Arvin (-167).

In merito ai costi diretti di gestione, si rileva un particolare incremento di quelli energetici (+421) dovuti sia alla messa a regime degli impianti recentemente realizzati, in modo particolare il potenziamento dell'impianto di depurazione, sia all'incremento del costo unitario dell'energia. In relazione ad essi, occorre far presente che l'AEEG considera i costi energetici esogeni; su tali costi verrà definito un conguaglio, presumibilmente nel 2014 a valere sulle tariffe 2015. Analogamente sono cresciuti i costi di smaltimento dei fanghi (+43). Rimane invece pressoché inalterato il costo del personale per mancato turn-over. La quota di accantonamento rischi (131), è da imputare all'accantonamento a fondo svalutazione interessi di mora accertati (100) ed ai rischi collegati al rimborso della remunerazione del capitale, per il periodo 2011 seguente il referendum, e dei canoni di depurazione addebitati agli utenti non collegati nel periodo 2003-2008. La riduzione degli oneri diversi di gestione è collegata a minori sopravvenienze passive rilevate.

Il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in forte diminuzione (-44,73%) rispetto al 2011. Tale riduzione è sostanzialmente riconducibile alla penalizzazione tariffaria legata alla nuova componente FoNi, oltre che ai maggiori costi, soprattutto esogeni, per i quali un recupero sulle future tariffe è ipotizzabile ma ad oggi non quantificabile.

SITUAZIONE GESTIONALE ATO 5

L'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato", che svolge funzioni di controllo del servizio idrico integrato nel proprio territorio di competenza, ha affidato ad A.S.P., in data 30.12.2004, il servizio idrico integrato per il territorio della città di Asti per una durata pari a 26 anni e pertanto sino al 31.12.2030. L'affidamento della gestione prevede, altresì, un cospicuo piano di investimenti per l'intera durata dell'affidamento la cui copertura è assicurata dalla convenzione sottoscritta con l'Autorità.

Successivamente all'affidamento del servizio, l'ATO5 ha individuato, con le Delibere n. 88 del 28.12.2005, n. 10 del 20.01.2006 e n. 36 del 25.05.2006, quale modello prioritario per la gestione del Servizio Idrico Integrato ispirato ai principi di omogeneità ed unitarietà della gestione, la Società Consortile quale soggetto

gestionale unitario per l'attuazione del progetto di aggregazione delle funzioni tra i quattro Gestori dell'ATO5 approvato con Deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 89 del 28.12.2005.

In data 01 giugno 2007 si è costituita, tra i Gestori affidatari del servizio nel territorio dell'ATO5, la S.I.A.M., Società Consortile volta al coordinamento delle attività dei soci attraverso la ricerca di sinergie e la progressiva integrazione delle varie attività gestionali con il fine di migliorare il servizio e conseguire economie di scala, alla quale ASP partecipa con una quota pari al 25%.

Dal 01.01.2010, l'ATO ha individuato, in base alla normativa vigente, il gestore titolare della concessione per i Comuni cui scadeva il contratto con ASP, in particolare:

- l'Acquedotto della Piana per i Comuni di San Damiano, Cisterna d'Asti, Tigliole, Antignano, Celle Enomondo, San Martino Alfieri e Revigliasco, Cantarana, Ferrere, Villafranca e Monale;
- l'Acquedotto Valtiglione per il Comune di Cerro Tanaro.

A tal fine, considerato che l'Acquedotto della Piana si sarebbe trovato in difficoltà nella gestione diretta del servizio per i nuovi Comuni, e in un'ottica di sviluppo di sinergie strategiche al fine di ottimizzare i livelli di qualità del servizio in linea con gli obiettivi dell'ATO5, la gestione operativa è stata affidata, dalla Piana, ad ASP anche in virtù delle conoscenze e del know-how derivanti dall'esperienza maturata nel settore e, specificamente, dalla gestione effettuata per i suddetti Comuni negli anni 2007-2008-2009. D'altra parte tra gli scopi della S.I.A.M. vi sono, tra l'altro, il coordinamento delle attività dei soci attraverso la ricerca di sinergie e la progressiva integrazione delle varie attività gestionali con il fine di migliorare il servizio e conseguire economie di scala.

Analogamente ASP ha continuato a gestire in via tecnica gli impianti di depurazione per i Comuni appartenenti all'Acquedotto Valtiglione S.p.A.

In relazione ai possibili sviluppi nei prossimi anni, va segnalato come, superata la fase di indeterminazione del sistema di regolazione del Servizio Idrico Integrato, a partire dal 2012 il soggetto a valenza nazionale deputato alla regolamentazione del Servizio ed alla definizione delle tariffe è l'AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, oggi con competenze anche sui Servizi Idrici).

Infatti, con il decreto legge 201/11, cosiddetto 'Salva-Italia', all'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono state attribuite "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici", in precedenza affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, da esercitarsi con gli stessi poteri della legge 481/95 che ha istituito l'Autorità. Le funzioni specifiche di regolazione dei servizi idrici sono state definite con il Dpcm 20 luglio 2012 e comprendono tutte le attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione.

Nello specifico, le funzioni dell'Autorità fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio ma anche l'individuazione di adeguati parametri di qualità del servizio, di tutela degli utenti e dell'ambiente (attraverso l'introduzione nella regolazione tariffaria del principio di derivazione europea "chi inquina paga"), la definizione di meccanismi di separazione contabile.

Rimane infine il ruolo delle Autorità d'Ambito Ottimali locali (l'ATO5 "Astigiano-Monferrato") con compiti di proposta all'AEEG della tariffa e pianificazione degli investimenti e dei relativi Piani. I due Enti rappresentano pertanto il riferimento per quanto riguarda la gestione dei contratti di servizio e l'organizzazione e il controllo sull'erogazione del servizio stesso.

Stante quanto sopra, il processo di riorganizzazione degli Enti di Governo del Servizio non può che ritenersi in divenire, in particolare per quanto riguarda gli standard di qualità del servizio che verranno richiesti e le relative modalità di controllo da parte delle Autorità.

Fatti salienti dell'esercizio 2012

ACQUEDOTTO

ASP S.p.A. ha la titolarità della gestione del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Asti per complessivi 76.000 abitanti circa ed effettua la gestione tecnica per conto dell'Acquedotto della Piana S.p.A. per complessivi 20.000 abitanti circa. Nel complesso ASP gestisce per Asti circa 98 km di rete di adduzione e 750 km di rete distribuzione acquedotto. Anche grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni, le perdite acquedotto risultano inferiori al 20%, dato significativo anche rispetto ai più efficienti impianti di acquedotto a livello nazionale.

Nel corso del 2012 sono stati eseguiti numerosi interventi di manutenzione straordinaria ed estensioni delle reti acquedottistiche, in parte direttamente con personale ASP. Tra gli interventi maggiori sono stati ultimati e collaudati i lavori di rifacimento del serbatoio di Bricco Giberto e lo spostamento dei relativi impianti di sollevamento per circa 350.000 euro, finanziato in parte con fondi Regionali e in parte a tariffa. E' altresì

proseguita l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale che ha consentito l'informatizzazione di circa 465 km di rete acquedottistica con relativi organi di manovra, stacchi, ecc.

FOGNATURA/DEPURAZIONE

ASP S.p.A. gestisce circa 220 Km di rete fognaria e l'impianto di depurazione centrale di Strada Quaglie per una capacità equivalente pari a circa 95.000 abitanti, nonché ha gestito, per il 2012, il servizio di depurazione per i Comuni soci del Valtiglione (134 impianti di cui 26 a tecnologia complessa).

Per quanto riguarda il comparto fognatura, nel corso del 2012 si è completato il rilievo e la digitalizzazione di tutta la rete fognaria ad integrazione del Sistema Informativo Territoriale che consente così di disporre di un ottimo strumento programmatico e di gestione.

In merito agli interventi sono proseguite le attività di progettazione per due importanti interventi quali il Completamento ramo fognario da Certosa sino a Valmanera, per un importo presunto di euro 1.600.000,00 interamente coperti da tariffa ed il Sollevamento presso l'impianto di depurazione di Asti, per euro 1.250.000,00, finanziato a tariffa e, in minima parte (€ 136.977,44), con il Fondo Progetti Strategici. Quest'ultimo intervento è stato appaltato e i lavori dovrebbero concludersi nella primavera 2013.

Sono state altresì svolte le attività di sviluppo di servizi a terzi (autospurghi, servizio di trasporto e smaltimento fanghi da fosse settiche).

UFFICIO PROGETTAZIONE

Particolarmente intensa è stata l'attività dell'Ufficio Progettazione che ha direttamente curato la redazione di progetti i cui lavori verranno avviati nel corso del 2013, nonché i rapporti con i progettisti esterni, e svolto tutte le necessarie attività amministrative. Soprattutto l'attività di Direzione Lavori è diventata sempre più tanto impegnativa quanto importante, così come quella di implementazione del Sistema Informativo Territoriale.

INVESTIMENTI/TARIFFA

L'affidamento della gestione prevedeva un cospicuo piano di investimenti per l'intera durata dell'affidamento la cui copertura era garantita dalla tariffa approvata dall'ATO5.

Nel corso del 2012 l'attività del nuovo soggetto regolatore (l'AEEG) è stata improntata in modo particolare a richiedere ai gestori del Servizio Idrico Integrato una serie di dati necessari sia alla ricognizione dell'esistente, sia alla definizione del nuovo metodo tariffario.

L'Autorità per l'energia, dopo un ampio processo di consultazione, ha approvato un insieme di provvedimenti di regolazione per il servizio idrico integrato.

In particolare ha approvato il metodo transitorio per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato negli anni 2012-2013 ed ha approvato la prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione.

Il metodo transitorio individua i criteri che saranno adottati a livello nazionale per determinare le tariffe 2012 e 2013 del servizio idrico integrato, compresi i servizi di captazione a usi multipli e di depurazione a uso industriale e civile.

La metodologia proposta anticipa le linee generali di quella definitiva, prevista a partire dal 2014, prevede che, nella fase transitoria, sia mantenuta un'articolazione tariffaria per gestore/ambito tariffario analoga alla preesistente e che gli Enti d'ambito preposti abbiano tempo fino alla fine di marzo per sottoporre ad approvazione dell'Autorità le nuove proposte tariffarie per gli ambiti di propria competenza. La nuova metodologia tariffaria, concilia gli esiti referendari con la normativa europea e nazionale in tema di rispetto dei principi, confermati dalla stessa Corte Costituzionale, del recupero dei costi. Nello specifico, le principali novità del nuovo metodo riguardano, nel rispetto degli esiti referendari, la soppressione della "remunerazione del capitale", che era fissato in via amministrativa e non aggiornabile, e il riconoscimento del "costo della risorsa finanziaria", in aderenza al principio della copertura integrale dei costi, per sua natura variabile in funzione dell'andamento dei mercati finanziari.

Un'importante innovazione è che il costo degli investimenti sarà, di norma, riconosciuto solo quando le opere saranno realizzate ed in funzione, anche se è prevista la possibilità di riconoscere in tariffa un specifico importo per alimentare un fondo per il finanziamento di nuovi investimenti. L'inserimento di questo importo è subordinato all'applicazione di un meccanismo di verifica dell'effettiva destinazione di queste partite tariffarie. L'Autorità ha deciso di dare avvio ad un'istruttoria conoscitiva per verificare il rispetto del divieto di far pagare il relativo servizio ai clienti non allacciati ad un impianto di depurazione e dell'obbligo, da parte dei gestori, di restituire la quota di tariffa indebitamente applicata agli utenti che non hanno usufruito di questo servizio, come stabilito dal DM 30 settembre 2009.

Fra le novità di maggiore rilievo che vengono introdotte con la prima Direttiva sulla trasparenza dei documenti di fatturazione, vi è l'obbligo per i gestori di mettere a disposizione degli utenti sul proprio sito la Carta dei Servizi e le informazioni sulla qualità dell'acqua fornita entro il 30 giugno del 2013.

Sarà oggetto di approfondimento come la nuova metodologia si raccordi con quanto precedentemente stabilito dall'ATO, in particolare in merito alla verifica degli investimenti realizzati da ASP ed il relativo scostamento tra quanto programmato dall'ATO e quanto realizzato (Piano di rientro triennale degli investimenti (2009-2010-2011) approvato dall'ATO con Delibera n. 43 del 28.12.2010.

Nel corso del 2012 si sono realizzati investimenti per 2.397.000 euro, confermando il consolidamento del Piano di recupero degli investimenti pregressi di cui alla delibera dell'ATO di cui sopra.

BUSINESS UNIT IGIENE AMBIENTALE E SERVIZI CIMITERIALI

LE AUTORITA' DI AMBITO OTTIMALI

Situazione allo stato, in evoluzione, destinata prevedibilmente ad avere risvolti nella futura azione aziendale, è quella che riguarda il destino delle Autorità d'Ambito Ottimale (c.d. ATO), soggetti deputati alla regolamentazione del Servizio, alla definizione delle tariffe e alla stipula e gestione dei contratti di servizio e, per questo, Enti di riferimento per l'organizzazione e il controllo sull'erogazione del servizio.

L'art. 2, comma 186 bis, L. 191 del 23/12/2009 ha, infatti, statuito la soppressione delle A.T.O. al 31/12/2010, data successivamente prorogata al 31/12/2011 con D.P.C.M. del 25/03/2011.

Nel territorio servito oggi da ASP s.p.a., l'A.T.O. presente come Servizio di Igiene Ambientale è il C.B.R.A., nonostante il mancato avvio del Servizio Integrato dei Rifiuti cui dovrebbe presiedere e che pertanto ha svolto una minor azione organizzativa e regolamentare rispetto a quanto avvenuto, ad esempio, per il Servizio Idrico Integrato.

La Legge Regionale 7/2012 "disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani" ha previsto una nuova organizzazione territoriale per il governo ed il controllo dei rifiuti urbani.

Il territorio piemontese verrà diviso in quattro ambiti territoriali ottimali. La Provincia di Asti sarà inserita nell'ATO 2 con la Provincia di Alessandria.

Ogni ambito sarà governato da una Conferenza d'Ambito alla quale parteciperanno i Presidenti delle Province e una rappresentanza dei Comuni, anche se non sono ancora stati definiti i criteri di partecipazione dei singoli comuni a tale conferenza.

La norma dovrebbe trovare concreta attuazione entro un anno dall'entrata in vigore, e quindi entro il 24.05.2013.

LA T.I.A. ED EQUITALIA

Nel 2003, e con efficacia dall'01/1/2004, è stata istituita dal Comune di Asti la Tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.) prevista dal D.Lgs. n.22 del 5/02/1997, intesa quale corrispettivo del servizio reso; conseguentemente, era stato approvato il relativo Regolamento per la gestione della T.I.A. ed individuato A.S.P. S.p.A., gestore del servizio di Igiene Ambientale, quale soggetto cui spetta applicare e riscuotere la tariffa/corrispettivo.

Oltre 12 anni dopo l'entrata in vigore del suddetto D.Lgs. 22/1997, con sentenza n.238 del 24/07/2009 la Corte Costituzionale ha negato alla Tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.) istituita dal D.Lgs. 22/1997 la natura di corrispettivo e ne ha sancito la natura tributaria, dando corso a numerose problematiche, niente affatto marginali, che oggi non possono dirsi né risolte né del tutto sopite; si pensi ad esempio agli aspetti relativi all'assoggettamento all'IVA della tariffa stessa.

Stante il ribaltamento di impostazione conseguente alla suddetta sentenza della Corte Costituzionale, il Comune di Asti, con D.C.C. n.20 del 27/04/2010, è intervenuto sulla materia aderendo all'interpretazione della Corte Costituzionale: ha così modificato ed integrato il Regolamento comunale T.I.A., con effetto dall'anno 2010, al fine di renderlo congruente con la natura tributaria della T.I.A.. Così facendo, all'art. 23 del Regolamento, è stato disposto che A.S.P. S.p.A. debba provvedere ai servizi gestionali relativi alla riscossione ordinaria e coattiva della tariffa mediante ruolo affidato ad Equitalia Sestri S.p.A. - società istituita con D.L. 203 del 30/09/2005, come convertito con L. 02/12/2005 n.248, partecipata dall'Agenzia delle Entrate (51%) e dall'INPS (49%) - . La stessa impostazione è stata mantenuta per gli anni 2011 e 2012.

Il contesto normativo - già reso difficile dalla "questione T.I.A." di cui sopra - è oggi ancora più incerto per la situazione giuridica che riguarda proprio Equitalia Sestri s.p.a.

Come disposto dal D.L. 203/2005, precisato poi in numerose pronunce giurisprudenziali, a partire dal 01/01/2011, Equitalia Sestri s.p.a. è tenuta ad assoggettarsi alle regole del mercato e della concorrenza, potendo svolgere servizi di riscossione delle entrate di enti pubblici territoriali solo in ragione di una gara ad evidenza pubblica.

Il D.L. 29/12/2010, c.d. Milleproroghe, ha rinviato in extremis detto termine al 31/03/2011, e con ulteriori successive proroghe fino al 30/06/2013.

LA TARES

In base al d.l. 201/2011 il sistema fiscale municipale che insiste sui rifiuti viene riordinato con la soppressione dal 1° gennaio 2013 dei prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza, e la contestuale istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

Tale tributo è volto a coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento e i costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni. La tariffa è commisurata all'anno solare e alla quantità e qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

La disciplina per l'applicazione del tributo è demandata ai regolamenti adottati dai Consigli comunali, sebbene numerose indicazioni – sui criteri di determinazione della tariffa, su specifiche ipotesi di riduzioni tariffarie, sugli aspetti procedurali concernenti la presentazione della dichiarazione e l'accertamento nonché le sanzioni – siano contenute nel decreto stesso.

La decorrenza della normativa è il primo gennaio del 2013, anche se al momento esistono forti pressioni a livello nazionale per una proroga al 2014.

Al momento il Comune di Asti non si è ancora dotato di un regolamento TARES.

Relativamente all'andamento economico della B.U., l'esercizio 2012 presenta un incremento del valore della produzione, passata da 16.185 migliaia di euro del 2011 a 16.573 migliaia di euro (+2,40%), a cui è corrisposto un leggero decremento dei costi diretti che passano da 13.798 a 13.692 (-0,77%). Sul fronte ricavi l'incremento è sostanzialmente riconducibile all'acquisizione di una nuova commessa (Comune di S. Damiano). Si segnala un calo, ancorché modesto, del fatturato relativo ai clienti privati, connesso con il perdurare della crisi.

In merito ai costi diretti di gestione (- 0,77% nonostante la crescita dei ricavi) si rilevano in incremento le materie prime, soprattutto i carburanti, le manutenzioni ed il personale, ancorché con un tasso di incremento (2,01%) inferiore rispetto alla crescita dei ricavi. In significativo calo i servizi esternalizzati e gli ammortamenti.

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in forte aumento rispetto al 2011 (+20,70%).

CLIENTI

La B.U. Igiene Urbana ha gestito nel 2012 i contratti relativi a 65 Comuni, a cui si aggiungono 4 Comuni dove ha operato in regime di subappalto. Considerando che i Comuni della Provincia di Asti sono 218, circa un terzo è quindi gestito da ASP.

Ancora più significativo è il dato sulla popolazione servita: complessivamente la B.U. gestisce circa 173.000 abitanti sui 221.000 dell'intera Provincia, ovvero circa l'80% del totale.

Per quanto riguarda i contratti attivi, la situazione è la seguente:

- tre contratti sono riferiti al Comune di Asti (servizi di igiene, servizi cimiteriali, gestione tariffa)
- un contratto copre le sei Comunità Collinari del nord ovest Artigiano (52 Comuni);
- un contratto è relativo alla Comunità Collinare "Tra Langa e Monferrato" (7 Comuni)
- quattro contratti sono stipulati con singoli Comuni, di cui i più importanti sono quelli con i Comuni di Nizza e Calamandrana
- un contratto riferito al subappalto per i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato e della raccolta differenziata nella "Via Fulvia" (4 comuni).

Esistono poi contratti con una sessantina di aziende private per il bacino di Asti e della Valle Belbo.

Fatti salienti dell'esercizio 2012

Anche il 2012 è stato un anno di stabilizzazione in attesa della gara del sud est della Provincia che avverrà nel 2013, e che riguarderà una parte significativa dell'attuale fatturato della Business Unit.

Tra le azioni principali da segnalare c'è il rientro di una parte del subappalto relativo al contratto dei comuni del nord ovest della Provincia, attivo dal primo gennaio 2012, lo sviluppo di mezzi di nuova concezione, in parte già realizzati ed in fase di immatricolazione nonché l'avvio dei lavori di costruzione del tempio crematorio, relativamente al fabbricato destinato a contenere l'impianto.

BUSINESS UNIT TRASPORTI E MOBILITA'

Il servizio di Trasporto Pubblico Locale Urbano, che rappresenta l'attività preminente della B.U. Trasporti e Mobilità (60% della B.U. in termini di fatturato rappresenta), nel 2012 ha visto le previsioni economiche indicate nel documento di Assestamento Tecnico-Economico 2011-2012. Il documento riporta i contributi di parte Regione Piemonte (DGR 35-2942 del 28/11/2012) che ha definito per il 2012 un taglio del 15% rispetto alle risorse 2010, del 17% per il 2013 e 2014.

La Delibera Regionale è stata impugnata dalle associazioni di categoria e da alcune Province e Comuni perché illegittima nella forma e nella sostanza.

Il ricorso è stato ritirato alla fine dell'anno perché la Regione Piemonte ha modificato i tagli: 9% per l'anno 2012 e 15% per l'anno 2013.

Con la nuova riformulazione dei tagli ASP ha recuperato 171.000 euro di contributi sull'anno 2012.

Relativamente all'andamento economico della B.U., l'esercizio 2012 presenta un decremento del valore della produzione, passata da 11.878 migliaia di euro del 2011 a 11.430 migliaia di euro (-3,77%), a cui è corrisposto un decremento dei costi diretti che passano da 10.110 a 9.444 (-6,59%).

Sul fronte ricavi, il calo del fatturato del noleggio turistico (-25,92%) e dei ricavi della gestione della sosta a pagamento (-6,2%) è stato in parte riassorbito da plusvalenze sul settore Trasporto Extraurbano e sopravvenienze attive per conguagli su ricavi degli esercizi precedenti.

In merito ai costi diretti di gestione, il decremento dei costi è da imputarsi essenzialmente ad una riduzione dei costi del Personale, dei servizi legati al noleggio turistico, del canone parcheggi riconosciuto al Comune di Asti e degli ammortamenti.

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in aumento rispetto al 2011 (+12,39%).

Fatti salienti dell'esercizio 2012**SERVIZIO TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO**Servizio Trasporto Urbano

Nel corso del 2012 non sono state apportate modifiche al piano d'esercizio entrato in vigore il 28 novembre 2011.

I chilometri nel 2012 sono stati 1.418.411, di cui 77.017 per servizio di navette elettriche, con una riduzione del 3,00%, rispetto al 2011, dovuta alle modifiche apportate il 28 novembre 2011.

Servizio Trasporto Extraurbano

Nel bacino della Provincia di Asti ASP, da maggio 2010, opera nell'ambito del COAS Consorzio Astigiano.

Nel 2012 sono state apportate modifiche al piano d'esercizio causa i tagli imposti dalla Regione Piemonte; il taglio dei Km è stato del 11,28%.

SOSTA A PAGAMENTO E RIMOZIONE FORZATA

Nel corso del 2012 non ci sono state modifiche tariffarie, relative alla sosta a pagamento, ma si è registrata una flessione dei ricavi, probabilmente dovuta alla crisi economica.

NOLEGGIO

I ricavi hanno registrato un significativa flessione rispetto al 2011 (-25,92%) dovuta al fatto che il contratto con Trenitalia per servizi sostitutivi sulla linea Asti-Castagnole delle Lanze è stato trasferito alla Provincia di Cuneo.

MOVICENTRO

Nel 2012 le attività commerciali sono andate a regime, così come nel mese di novembre è stata messa in funzione l'autostazione a servizio del trasporto extraurbano.

BUSINESS UNIT ENERGIA

L'esercizio 2012 presenta un decremento del valore della produzione, passata da 2.776 migliaia di euro del 2011 a 1.745 migliaia di euro nel 2012 (-37,14%), cui corrisponde un decremento dei costi diretti passati da 2.802 a 1.921 (-31,44%). La diminuzione della produzione è dovuta essenzialmente dovuta alla perdita di clienti, causa forte concorrenza, oltre che al venir meno dei ricavi da vendita di impianti fotovoltaici.

Sul fronte dei costi, a fronte della riduzione dei costi di materie prime e servizi legati al decremento del valore della produzione (-36,23%).

Durante l'esercizio 2012 sono stati terminati gli studi, in collaborazione con il socio di minoranza NOS SpA, sul servizio di gestione dell'illuminazione pubblica, teleriscaldamento distribuzione gas.

Principali dati economici aziendali

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	%
Ricavi netti	36.668.032	39.113.232	(2.445.200)	(6,25)
Proventi diversi della gest.operativa	4.466.736	4.046.245	420.491	10,39
Costi esterni	16.878.536	17.670.477	(791.941)	(4,48)
Valore Aggiunto	24.256.232	25.489.000	(1.232.768)	(4,84)
Costo del lavoro	17.949.654	18.121.730	(172.076)	(0,95)
Margine Operativo Lordo (EbitDA)	6.306.578	7.367.270	(1.060.692)	(14,40)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.667.707	5.474.583	(806.876)	(14,74)
Risultato Operativo (Ebit)	1.638.871	1.892.687	(253.816)	(13,41)
Proventi e oneri finanziari	(337.155)	(602.010)	264.855	(44,00)
Reddito di competenza	1.301.716	1.290.677	11.039	0,86
Componenti straordinarie nette	213.948	229.947	(15.999)	(6,96)
Risultato prima delle imposte	1.515.664	1.520.624	(4.960)	(0,33)
Imposte sul reddito	1.293.667	1.281.344	12.323	0,96
Risultato netto	221.997	239.280	(17.283)	(7,22)

Il prospetto evidenzia un risultato post imposte sostanzialmente allineato rispetto allo stesso valore dello scorso esercizio. L'allineamento è stato garantito dal miglioramento della gestione finanziaria. Infatti, si assiste ad un decremento significativo dell'EbitDA per lo più riconducibile all'impatto inflativo (v. ad esempio l'incremento rilevato sui costi energetici che, nel corso dell'anno, hanno registrato una punta massima del +13,02% sul 2011) che, nonostante le segnalazioni dell'azienda, non è stato possibile tenere in adeguata considerazione nelle politiche tariffarie dei servizi pubblici. Ciò ha determinato la riduzione della marginalità produttiva a dispetto del fatto che, in questo scenario di difficoltà nelle dinamiche tariffarie e di contrazione dei trasferimenti pubblici, l'azienda ha intensificato l'attività di efficientamento dei costi al fine di mantenere una redditività adeguata.

Si rilevano di seguito le principali variazioni intervenute rispetto al 2011, espresse in migliaia di euro.

RICAVI NETTI (-2.445)

Gli **scostamenti più rilevanti** si riassumono come segue:

- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (-924) – Il decremento è riconducibile ad una contrazione dei consumi fatturati e dei ricavi derivanti dalla gestione dei reflui industriali. A ciò si aggiunge lo scomputo dai ricavi tariffari della componente tariffaria denominata FoNI istituita dalla nuova metodologia tariffaria regolata dall'AEEG (-453) e destinata prioritariamente all'esecuzione di nuovi investimenti (od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale); tale voce viene considerata nei calcoli del metodo tariffario come contributo conto impianti.
- TRASPORTI (-857) – La riduzione è sostanzialmente riconducibile ad una flessione nell'attività noleggio turistico (-725) e dai ricavi da gestione parcheggi (-129).
- ENERGIA (-1.112) – L'esercizio ha visto una riduzione dei contratti di vendita energia (-639) che si somma alla riduzione ricavi legata venir meno dell'attività di vendita ed installazione impianti fotovoltaici (473 nel 2011).
- IGIENE AMBIENTALE E SERVIZI CIMITERIALI (+459) – L'incremento è sostanzialmente legato all'acquisizione della commessa di raccolta nel Comune di S. Damiano d'Asti.

PROVENTI DIVERSI (+420)

Lo scostamento più importante si rileva nella B.U. TRASPORTI (+408) ed è legato alla rilevazione di sopravvenienze attive relative a ricavi degli esercizi passati fatturati per importi maggiori rispetto all'accertato (+195), alla rilevazione dei crediti per accise carburante (+137) ed all'incremento degli affitti attivi dei locali del Movicentro (+60).

COSTI DI GESTIONE (- 1.821)

Nel corso del 2012 si è proceduto alle seguenti capitalizzazioni:

- materiale per lavori in economia euro 43.132
- ore uomo e mezzi per lavori in economia euro 470.392

la cui somma (513.524) nella precedente tabella è stata portata in diminuzione dei costi esterni.

Non sono state registrate capitalizzazioni di oneri finanziari su opere in corso.

COSTI ESTERNI (-792)

Gli **scostamenti più rilevanti**, al lordo delle capitalizzazioni relative ai costi esterni (+130), si riscontrano nelle seguenti voci:

- MATERIE PRIME e SERVIZI (-576) – nel corso del 2012 sono venuti meno costi per l'acquisto di energia elettrica da destinare alla rivendita (-547), costi per acquisto ricambi manutenzione mezzi (-60), costi per servizi legati ai noleggi turistici (-353) e costi esterni relativi alla raccolta rifiuti a seguito di internalizzazione del servizio (-338)

A queste riduzioni si contrappongono: l'incremento del costo del carburante, sia per prezzi che per consumi (+318) e l'incremento dell'acquisto di energia per i reparti produttivi del servizio idrico integrato (+421).

- GODIMENTO BENI DI TERZI (+78) – in alternativa alle acquisizioni di mezzi si è fatto un maggior ricorso al noleggio ed al leasing (+149). A ciò si contrappone la contrazione del canone beni di terzi per gestione parcheggi, determinata dalla flessione sugli incassi.

- ONERI DIVERSI DI GESTIONE (-423) – decremento relativo a minori sopravvenienze passive per competenze anni pregressi.

COSTO DEL LAVORO (-172)

Il decremento determinato dalla riduzione dell'organico (in media -7 unità rispetto al 2011) è stato superiore all'incremento legato all'effetto trascinarsi dei contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio precedente.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI (-807)

- Ammortamenti (-133) – L'incremento legato alle nuove acquisizioni è completamente assorbito dal venir meno degli ammortamenti esauriti nel 2011.

- Svalutazione dei crediti (-402) - Si è proceduto ad un accantonamento totale di 670.424 euro, di cui 228.769 legato ai rischi sui crediti Idrico e 338.000 legato ai rischi sui crediti Igiene (sostanzialmente a fronte dei rischi sui crediti TIA), 30.000 legato ai rischi sui crediti Trasporti e 73.654 legato ai rischi sui crediti Energia .

- Accantonamenti per rischi (-273) – L'accantonamento deriva da una valutazione prudentiale del contenzioso in essere e dei relativi costi per spese legali ed eventuali perizie che potranno rendersi necessarie.

GESTIONE FINANZIARIA (+265)

Il miglioramento è strettamente legato all'andamento dei tassi cui fanno riferimento i mutui in essere (euribor 6m) che, nel corso del 2012, ha evidenziato un costante ribasso passando da 1,51% (media di gennaio) a 0,32% (media di dicembre), oltre che al minor ricorso a capitale di terzi determinante l'erosione della liquidità più avanti evidenziata .

GESTIONE STRAORDINARIA (-16)

Scostamento non rilevante.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	25.067.989	24.693.584	374.405
Immobilizzazioni materiali nette	8.138.213	9.473.731	(1.335.518)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.645.038	2.212.351	432.687
Capitale immobilizzato	35.851.240	36.379.666	(528.426)
Rimanenze di magazzino ed acconti	1.001.027	931.746	69.281
Crediti verso Clienti	17.268.115	19.375.257	(2.107.142)
Crediti verso Controllanti	6.090.307	4.620.607	1.469.700
Altri crediti	1.404.620	1.109.260	295.360
Ratei e risconti attivi	95.255	43.947	51.308
Attività d'esercizio a breve termine	25.859.324	26.080.817	(221.493)
Debiti verso fornitori	7.527.697	7.660.607	(132.910)
Debiti verso Controllanti	1.810.153	1.529.498	280.655
Acconti	319.404	232.330	87.074
Debiti tributari e previdenziali	1.777.077	1.741.093	35.984
Altri debiti	5.425.833	5.432.676	(6.843)
Ratei e risconti passivi	9.012.873	9.027.154	(14.281)
Passività d'esercizio a breve termine	25.873.037	25.623.358	249.679
Capitale d'esercizio netto	(13.713)	457.459	(471.172)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.063.532	5.362.372	(298.840)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	22.582	22.582	0
Altre passività a medio e lungo termine	2.631.312	2.744.694	(113.382)
Passività a medio lungo termine	7.717.426	8.129.648	(412.222)
Capitale investito	28.120.101	28.707.477	(587.376)
Patrimonio netto	(10.029.132)	(10.033.347)	4.215
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(18.473.861)	(21.527.412)	3.053.551
Posizione finanziaria netta a breve termine	382.892	2.853.282	(2.470.390)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(28.120.101)	(28.707.477)	587.376

Si commentano di seguito le **principali variazioni** intervenute rispetto all'esercizio 2011.

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Le acquisizioni più rilevanti, al lordo delle quote di ammortamento, si riferiscono alle seguenti voci:

- +2.460 migliaia di euro relativi a oneri pluriennali e immobilizzi immateriali in corso – si tratta principalmente dell'avanzamento rispetto al piano investimenti del settore idrico
- +156 migliaia di euro relativi all'acquisto di attrezzatura varia e macchine elettroniche
- +39 migliaia di euro relativi all'acquisto di materiale rotabile ed allestimenti autobus di linea
- +118 migliaia di euro relativi all'acquisto di recipienti e cassonetti per raccolta rifiuti.

ATTIVITA' D'ESERCIZIO

I crediti verso clienti per fatture emesse crescono, ma diminuiscono i crediti per fatture da emettere a seguito dell'emissione della fattura all'Acquedotto della Piana per il passaggio degli investimenti eseguiti sui comuni diversi da Asti in gestione del S.I.I. nel periodo 2007-2009, fattura che, a fronte del piano di restituzione, è stata allocata tra i crediti immobilizzati: si registra inoltre una riduzione delle fatture da emettere a conguaglio dei consumi acqua 2012. La voce, infine, è al netto dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti.

L'incremento dei crediti verso clienti controllanti è sostanzialmente legato al ritardo del pagamento dei contributi regionali sul Trasporto Pubblico Locale.

L'incremento della voce altri crediti si riferisce ai crediti per accise energia, da portare in compensazione sui versamenti 2013, e accise su gasolio, da portare in compensazione sui versamenti contributivi 2013.

PASSIVITA' D'ESERCIZIO

I debiti v/fornitori diminuiscono sia in riferimento alle fatture ricevute che alle fatture da ricevere.

La crescita dei debiti v/controlanti è sostanzialmente legata alla quota di ripetizione mutui per le opere in concessione al S.I.I.

L'incremento degli altri debiti è riconducibile all'accertamento del debito verso l'utenza S.I.I. di Asti per le rettifiche che verranno apportate sulle tariffe del periodo 2012-2015 a recupero minori costi rispetto a quanto riconosciuto nei piano tariffari.

L'incremento dei ratei e risconti passivi è sostanzialmente riferito all'accertamento dei contributi regionali spettanti sugli investimenti del S.I.I.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2012, era la seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	2.462.493	6.138.802	(3.676.309)
Denaro e altri valori in cassa	12.446	5.935	6.511
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.474.939	6.144.737	(3.669.798)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	495.392	1.760.485	(1.265.093)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	26.524	26.524	--
Quota a breve di finanziamenti	1.570.131	1.504.446	65.685
Debiti finanziari a breve termine	2.092.047	3.291.455	(1.199.408)
Posizione finanziaria netta a breve termine	382.892	2.853.282	(2.470.390)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	26.524	53.047	(26.523)
Quota a lungo di finanziamenti	19.904.234	21.474.365	(1.570.131)
Crediti finanziari immobilizzati	(1.456.897)	--	(1.456.897)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(18.473.861)	(21.527.412)	3.053.551
Posizione finanziaria netta	(18.090.969)	(18.674.130)	583.161

Nel 2012 non si è proceduto alla sottoscrizione di nuovi mutui, ragione per cui la PFN risulta in lieve miglioramento.

A completamento della descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni

indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Liquidità primaria	1,43	1,57	1,63
Indebitamento	1,80	1,86	2,08
Autocopertura capitale fisso	0,30	0,29	0,30

L'indice di liquidità primaria (disponibilità liquide+crediti a breve/debiti a breve) superiore ad 1 delinea una discreta capacità di soddisfare le obbligazioni legate all'indebitamento breve.

L'indice di indebitamento (posizione finanziaria netta/patrimonio netto), pari a 1,80 rilega un lieve miglioramento della gestione finanziaria.

Personale

Il personale a ruolo alla data del 31/12/2012 era pari a 392 unità, con un decremento di 9 unità rispetto al 31/12/2011.

La situazione del personale, suddivisa per categoria, e riportata nella seguente tabella:

Qualifica	31/12/2012	31/12/2011
Dirigenti	3	3
Quadri	5	5
Impiegati	68	71
Operai	316	322
Totale	392	401

La forza media delle quattro aree aziendali è stata la seguente:

Settore	31/12/2012	31/12/2011
Idrico Integrato	59	60
Igiene Urbana	193	191
Trasporti e Mobilità	105	109
Energia	1	2
Staff	39	42
Totale	397	404

Mentre la situazione del personale puntuale al 31 dicembre 2012 delle quattro aree aziendali è la seguente:

Settore	31/12/2012
Idrico Integrato	59
Igiene Urbana	190
Trasporti e Mobilità	104
Energia	1
Staff	38
Totale	392

La composizione del personale aziendale per sesso, nazionalità, anzianità aziendale è stata la seguente:

sesto	31/12/2012	31/12/2011
Uomini	349,00	356,00
Donne	43,00	45,00
Totale	392,00	401,00

nazionalità	31/12/2012	31/12/2011
Uomini di nazionalità italiana	345,00	354,00
Donne di nazionalità italiana	43,00	45,00
Uomini stranieri	4,00	2,00
Donne straniere	0,00	0,00
Totale	392,00	401,00

età	31/12/2012	31/12/2011
< 18 anni	0	0
>18 < 25 anni	1	2
> 25 < 35 anni	54	57
> 35 < 45 anni	129	133
> 45 < 55 anni	145	151
> 55 anni	63	58
Totale	392,00	401,00

anzianità anagrafica	31/12/2012	31/12/2011
< 1 anno	8	13
>1 < 5 anni	56	65
> 5 < 10 anni	129	142
> 10 < 15 anni	57	52
> 15 < 20 anni	70	50
> 20 anni	72	79
Totale	392,00	401,00

La composizione del personale aziendale al 31/12/2012, diviso per qualifica contrattuale e sesso, è stata la seguente:

	Dirigenti	Impiegati	Operai
Uomini	3	38	308
Donne	0	35	8
Totale	3	73	316

Mentre la composizione del personale aziendale al 31/12/2012, per tipologia contrattuale e sesso è stata la seguente:

	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Assunzioni obbligatorie*	Apprendisti	Stage
Uomini	320	7	9	13	0
Donne	38	0	4	1	1
Totale	358	7	13	14	1

* *Comprensivi di contratti a tempo determinato, apprendistato e/o inserimento lavorativo*

Il turn-over degli anni 2012 e 2011 è stato il seguente:

	2012		2011	
	entrati	usciti	Entrati	usciti
Uomini	9	16	11	19
Donne	0	2	2	1
Totale	9	18	13	20

I dati relativi ai giorni lavorati, alle ore lavorate ed alle ore di straordinario totali e pro-capite medi sono i seguenti:

	2012	2011
Giorni lavorati totali	96.690,00	99.440,00
Giorni lavorati media per persona	244,00	246,00
Ore di straordinario	52.887,00	48.212,00
Ore di straordinario - media per persona mensile	11,10	9,95

Le ore di formazione, ripartite per qualifica professionale, sono state le seguenti:

	2012	2011
Ore di formazione dirigenti	62,00	80
Ore di formazione quadri e impiegati	655,00	708,50

Ore di formazione operai	1945,00	341
Totale	2662,00	1129,50

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzi immateriali	2.819.839
Terreni e fabbricati	5.610
Impianti e macchinari	12.448
Attrezzature industriali e commerciali	79.780
Altri beni	247.072

Gli impegni maggiori si sono registrati sugli immobilizzi immateriali, relativamente agli interventi sul settore idrico integrato.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si informa che nel corso del 2012 non sono state eseguite attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Tipo collegamento	Crediti comm.li (fatture emesse)	Debiti comm.li (fatture ricevute)	Vendite dell'esercizio	Acquisti dell'esercizio
COMUNE DI ASTI	Controllante	17.586.746	814.328	15.751.430	860.359
SIAM SCARL	Collegata	18.150	0	15.000	0
Totale		17.604.896	814.328	15.766.430	860.359

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

I rapporti con l'Ente controllante derivano dai contratti di servizio in essere per la regolazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, Igiene Ambientale e Servizio Idrico, oltre che alle bollettazioni dei consumi idrici relativa agli edifici di proprietà o gestiti dal Comune di Asti.

I rapporti con la società collegata SIAM si riferiscono ai servizi resi alla consortile dal personale di ASP.

Si rammenta che a far data dal 30/12/2011 è cessata la partecipazione nella società ICCOM Srl.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Vostra società non è in possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti. Si precisa inoltre che, nel corso dell'esercizio 2012, non sono state eseguite operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Si desidera focalizzare l'attenzione su alcuni punti critici che segneranno in maniera significativa gli andamenti economici dei prossimi anni.

Situazione Finanziaria

Il perdurare della crisi economica non ha lasciato indenne la città di Asti. Il primo effetto evidente lo si riscontra nel decremento delle disponibilità liquide e corrispondente incremento dei crediti verso clienti finali. Purtroppo, si è anche verificato quanto temuto ed evidenziato nella precedente relazione: nel corso del 2012 gli Enti Locali hanno iniziato a rallentare i propri pagamenti, appesantendo ulteriormente la situazione finanziaria della società.

Per questi motivi, nel corso del 2012 si è ritenuto opportuno introdurre un consulente con lo specifico compito di analizzare l'impostazione delle attività di recupero ed individuare possibili miglie e riorganizzazioni atte ad aumentare il risultato delle attività, riducendone il più possibile i tempi.

L'attuale situazione politica, però, non aiuta a ridurre l'incertezza sull'equilibrio finanziario del 2013, tenuto soprattutto in conto il fatto che, dopo un paio di anni di sostanziale stallo negli investimenti, la società dovrà affrontare il problema dello svecchiamento del parco mezzi, con particolare riferimento a quello dei Trasporto Pubblico Locale.

Situazione Economica

Come già evidenziato in passato, la situazione economica aziendale è fortemente influenzata dalle politiche tariffarie imposte da enti esterni.

In una realtà ormai impostata sulle logiche della spending review, è da escludere che le contribuzioni dirette da parte degli Enti possano subire variazioni in aumento. Per poter ridurre la forbice che verrà a determinarsi rispetto anche solo all'incremento inflazionistico dei costi, sono oggi allo studio ulteriori interventi di efficientamento, oltre che possibilità di ampliamento del mercato di riferimento con l'attenzione rivolta ad attività a maggior valore aggiunto.

Come ulteriore elemento di incertezza, la metodologia tariffaria del S.I.I. ad oggi pubblicata è transitoria e si riferisce alle tariffe 2012 e 2013. Su questo fronte, potrà però dare uno strumento di stabilità l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario che l'ATO5 entro il mese di aprile deve inviare all'AEEG con riferimento all'intero periodo della concessione (scadenza 31/12/2030).

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo in quanto si ritiene che le svalutazioni effettuate siano sufficienti ad eliminare aree di rischio.

Con riferimento ai rischi operativi, la Società ha messo in atto procedure idonee a presidiare le aree di rischio attraverso il monitoraggio eseguito dagli uffici preposti. A tal fine si rinvia a quanto in seguito riportato sui temi qualità, privacy, sicurezza e prevenzione sul lavoro.

Servizio protezione e prevenzione

Nel corso dell'anno 2012 sono proseguite regolarmente le attività del servizio al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza dell'ambiente di lavoro. Non si segnalano particolari criticità.

Sistema Gestione Qualità

L'audit annuale dell'Ente di certificazione Rina Services S.p.A, per valutare l'applicazione del Sistema Gestione Qualità e confermare il mantenimento della validità delle certificazioni per tutti i settori aziendali, si è svolto in parte in Dicembre 2012 e concluso in Gennaio 2013

Le conclusioni del Team di audit sono state più che soddisfacenti in quanto è stato rilevato il mantenimento ed il miglioramento dello standard prestazionale del Sistema Gestione Qualità anche per l'anno 2012 con 2 raccomandazioni e nessuna "Non Conformità".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A fronte della riduzione delle disponibilità finanziarie in capo al Comune di Asti nei primi mesi del 2013 si sta svolgendo una revisione dell'organizzazione dei servizi erogati.

BUSINESS UNIT SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

In relazione alle attività di gestione, a far data dal 01 febbraio 2013, ASP non gestisce più in via tecnica gli impianti di depurazione del Valtiglione, avendo quest'ultimo affidato il servizio a Impresa privata.

BUSINESS UNIT TRASPORTI E MOBILITA'

Come già evidenziato in premessa, la Regione Piemonte ha preannunciato tagli alle risorse nell'ordine del 40% rispetto al 2010; analogo taglio ha previsto il Comune di Asti.

Lo scenario del TPL presenta alcune criticità. La regione Piemonte, infatti, intende operare ulteriori tagli, rispetto a quelli già previsti per l'esercizio in corso. Dalla nota a firma del Direttore Trasporti pare che la Regione intenda innalzare il taglio delle risorse 2013 dal 15 la 40% rispetto alle risorse 2010. Alla luce di tali tagli si dovrà procedere ad una riorganizzazione del servizio.

BUSINESS UNIT ENERGIA

Viste le prospettive fortemente incerte a causa delle criticità di mercato della filiera dell'energia elettrica, è stato deciso di cedere al socio privato il ramo d'azienda relativo alla compravendita di energia, mantenendo però l'opportunità di riprendere l'attività in qualsiasi momento, in deroga al patto di non concorrenza previsto dal C.C.; la cessione si perfezionerà il 30 aprile 2013.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce della nota situazione generale della finanza pubblica italiana è in corso una profonda revisione del modello di servizio pubblico locale anche nella realtà astigiana.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea a deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio, ammontante ad Euro 221.997, tenendo conto del vincolo di cui all'art. 2430 c.c. circa l'accantonamento obbligatorio ad incremento del fondo di riserva legale pari al 5% dell'utile di esercizio.

Essendo di prossima scadenza il mandato all'attuale Società di Revisione, si ricorda all'Assemblea di provvedere al rinnovo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Asti, li 28/03/2013
Presidente del Consiglio di amministrazione
Paolo Bagnadentro



BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2012

- Stato Patrimoniale attivo
- Stato Patrimoniale passivo
- Conto Economico

Reg. Imp. 01142420056
Rea 80508

ASP S.P.A.

Sede in CORSO DON MINZONI 86 - 14100 A S T I (AT) Capitale sociale Euro 7.540.270,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	272.528	403.143
5) Avviamento	27.500	30.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	812.764	29.960
7) Altre	23.955.197	24.230.481
	<u>25.067.989</u>	<u>24.693.584</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.507.712	3.675.164
2) Impianti e macchinario	495.262	572.553
3) Attrezzature industriali e commerciali	426.779	446.218
4) Altri beni	2.801.578	3.893.985
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	906.882	885.811
	<u>8.138.213</u>	<u>9.473.731</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	10.000	10.000
d) altre imprese	4.665	4.665
	<u>14.665</u>	<u>14.665</u>
2) Crediti		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	42.403	
- oltre 12 mesi	1.456.897	
	<u>1.499.300</u>	
	1.513.965	14.665
Totale immobilizzazioni	34.720.167	34.181.980

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.001.027	931.746
		<u>1.001.027</u>	<u>931.746</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	17.268.115		19.375.257
- oltre 12 mesi			
		<u>17.268.115</u>	<u>19.375.257</u>
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	57.129		40.155
- oltre 12 mesi			
		<u>57.129</u>	<u>40.155</u>
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	6.090.307		4.620.607
- oltre 12 mesi			
		<u>6.090.307</u>	<u>4.620.607</u>
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	349.211		358.657
- oltre 12 mesi	86.151		
		<u>435.362</u>	<u>358.657</u>
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	2.522.705		2.166.012
		<u>2.522.705</u>	<u>2.166.012</u>
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	955.877		710.448
- oltre 12 mesi	21.517		31.674
		<u>977.394</u>	<u>742.122</u>
		<u>27.351.012</u>	<u>27.302.810</u>

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		2.462.493	6.138.802
2) Assegni		3.000	3.000
3) Denaro e valori in cassa		9.446	2.935
		<u>2.474.939</u>	<u>6.144.737</u>

Totale attivo circolante		30.826.978	34.379.293
---------------------------------	--	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

- vari	95.255		43.947
		<u>95.255</u>	<u>43.947</u>

Totale attivo		65.642.400	68.605.220
----------------------	--	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2012	31/12/2011
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>	7.540.270	7.540.270
--------------------	-----------	-----------

IV. Riserva legale		281.859	269.895
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	1.985.009		1.983.902
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)		
		1.985.006	1.983.902
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio		221.997	239.280
Totale patrimonio netto		10.029.132	10.033.347
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Fondi per imposte, anche differite		172.651	126.986
3) Altri		2.171.419	2.306.800
Totale fondi per rischi e oneri		2.344.070	2.433.786
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		5.063.532	5.362.372
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	2.065.523		3.264.931
- oltre 12 mesi	19.904.234		21.474.365
		21.969.757	24.739.296
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	26.524		26.524
- oltre 12 mesi	26.524		53.047
		53.048	79.571
6) Acconti			
- entro 12 mesi	319.404		232.330
- oltre 12 mesi			
		319.404	232.330
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	7.527.697		7.660.607
- oltre 12 mesi			
		7.527.697	7.660.607
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	2.415		114.624
- oltre 12 mesi			
		2.415	114.624
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	1.810.153		1.529.498
- oltre 12 mesi			
		1.810.153	1.529.498
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	1.081.118		1.029.711

- oltre 12 mesi		1.081.118	1.029.711
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	695.959		711.382
- oltre 12 mesi	22.582		22.582
		718.541	733.964
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	5.423.418		5.318.052
- oltre 12 mesi	287.242		310.908
		5.710.660	5.628.960
Totale debiti		39.192.793	41.748.561

E) Ratei e risconti

- vari	9.012.873		9.027.154
		9.012.873	9.027.154
Totale passivo		65.642.400	68.605.220

Conti d'ordine

	31/12/2012	31/12/2011
2) Impegni assunti dall'impresa (fidejussioni)	2.237.765	2.678.455
3) Beni di terzi presso l'impresa	2.356.910	2.247.198
Totale conti d'ordine	4.594.675	4.925.653

Conto economico

	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.668.032	39.113.232
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	513.524	645.300
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	3.087.199	2.661.273
- contributi in conto esercizio	584.176	602.569
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	795.361	782.403
	4.466.736	4.046.245
Totale valore della produzione	41.648.292	43.804.777

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.515.821	7.307.003
7) Per servizi	7.135.718	7.886.608
8) Per godimento di beni di terzi	2.001.630	1.923.786
9) Per il personale		

a) Salari e stipendi	12.828.182		12.867.915
b) Oneri sociali	4.134.891		4.232.359
c) Trattamento di fine rapporto	986.581		1.021.456
		17.949.654	18.121.730
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.100.266		2.053.248
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.669.300		1.848.426
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	671.001		1.072.909
		4.440.567	4.974.583
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(69.281)	(32.674)
12) Accantonamento per rischi		227.140	500.000
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		808.172	1.231.054
Totale costi della produzione		40.009.421	41.912.090
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		1.638.871	1.892.687
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- altri			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	179.487		138.937
		179.487	138.937
		179.487	138.937
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	516.642		740.947
		516.642	740.947
Totale proventi e oneri finanziari		(337.155)	(602.010)
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			170.850
- varie	213.948		59.925
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
		213.948	230.776
21) Oneri:			
- varie			829
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
			829

Totale delle partite straordinarie	213.948	229.947
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.515.664	1.520.624
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	1.604.696	1.713.521
b) Imposte differite	45.665	(3.157)
c) Imposte anticipate	(356.694)	(429.020)
	<u>1.293.667</u>	<u>1.281.344</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	221.997	239.280

Asti, lì 28/03/2013
Presidente del Consiglio di amministrazione
Paolo Bagnadentro



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2012

- Nota Integrativa al Bilancio al
31dicembre 2012

ASP S.P.A.

Sede in CORSO DON MINZONI 86 - 14100 A S T I (AT) Capitale sociale Euro 7.540.270,00 i.v.

Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2012**Premessa**

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 221.997.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 codice civile, costituisce parte integrante del bilancio dell'ASP Spa relativo all'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2012.

Detto bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Esso è corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 codice civile.

Tutti i predetti documenti sono stati redatti nel rispetto delle norme civilistiche vigenti e con l'applicazione, ove necessario od opportuno, dei principi contabili nazionali attualmente riconosciuti.

Di seguito sono riportate le informazioni, i dettagli, le tabelle ed i chiarimenti richiesti dalla normativa vigente e dai principi contabili nazionali, nonché tutte le informazioni complementari eventualmente ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dalla stessa conseguito nell'esercizio.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nei seguenti settori

IGIENE URBANA

- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (R.S.U.), rifiuti pericolosi, rifiuti ingombranti e rifiuti speciali assimilati
- Spazzamento e pulizia stradale
- Servizi speciali in aree pubbliche o di uso pubblico
- Servizi cimiteriali
- Rapporti con l'utenza e attività collegate alla gestione della tariffa
- Informazione e qualità dei servizi
- Servizi integrativi

TRASPORTI – MOBILITA'

- Trasporto pubblico di persone – rete urbana e suburbana
- Trasporto pubblico di persone – rete intercomunale
- Servizio di noleggio turistico
- Servizio di rimozione forzata di veicoli
- Servizio parcheggi a pagamento

IDRICO INTEGRATO

- Servizio acquedotto
- Servizio depurazione
- Servizio fognature

ENERGIA

- Vendita energia elettrica

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con D.L. 201/11 sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG) "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici" da esercitarsi con gli stessi poteri della elgge 481/95 che ha istituito l'Autorità. Le funzioni specifiche di regolazione dei servizi idrici sono state definite con il Dpcm 20/07/2012 e comprendono tutte le attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione. A partire dal mese di giugno, le attività dell'AEEG si sono intensificate al fine di definire il metodo transitorio di calcolo delle tariffe 2012 e 2013 (metodo poi deliberato il 28/12/2012). Con il secondo semestre 2012, quindi, l'azienda ha iniziato ad interfacciarsi con la nuova Autorità. In particolare, l'impegno si è profuso negli approfondimenti dei documenti pubblicati dall'AEEG, oltre che nel reperimento dei dati da fornire per la nuova formulazione tariffaria.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio e della nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, fatto eccezione alla riclassificazione dei lavori in corso sugli oneri pluriennali, per i quali si rinvia ai paragrafi successivi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto, con esclusione di quelle relative al servizio idrico integrato. Queste, negli esercizi passati, sono state ammortizzate all'aliquota del 6%, adottando il piano di ammortamento previsto nella convenzione sottoscritta con l'Autorità Ottimale d'Ambito n. 5 nei calcoli di formazione della tariffa. L'attribuzione delle funzioni di regolazione tariffarie conferite all'AEEG, e la conseguente modifica nella metodologia di calcolo, ha portato ad una riflessione sull'opportunità di variare non il criterio ma il coefficiente adottato, con l'eventuale allineamento a quanto individuato dall'AEEG nella metodologia transitoria (diverse categorie cui corrispondono diverse vite utili). Da un confronto tra l'ammontare degli ammortamenti iscritti a bilancio 2011, il risultato di una simulazione effettuata adottando i coefficienti AEEG e la voce "ammortamenti" inserita negli elementi tariffari AEEG delle simulazioni ad oggi note, si sono evidenziati scostamenti inferiori al 5%. Alla luce di ciò, si è deciso di mantenere l'aliquota del 6%.

Tenendo presente che la nuova metodologia tariffaria, contrariamente al metodo applicato in passato, non prevede il riconoscimento degli ammortamenti sino ad entrata in funzione del bene, si è proceduto alla individuazione delle opere che al 31/12/2011 risultavano essere in corso, spostandole dalla voce Oneri Pluriennali alla voce Immobilizzi in corso e acconti, allineando così il trattamento di tali voci a quanto applicato per gli altri servizi aziendali, oltre che a quanto previsto dai principi contabili.

L'avviamento, riconosciuto nel 2006 sull'acquisto del ramo d'azienda noleggio turistico dalla società Gelosobus, è strettamente legato al valore delle licenze noleggio acquisite la cui durata è legata all'attività di noleggio e non alla vita utile degli autobus. Per questo motivo l'ammortamento ha durata di 18 anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 3 % igiene urbana, 4% trasporti, 3,5% idrico;
- impianti e macchinari: 10 %;
- attrezzature: 10 %;
- materiale rotabile: 12,5%;
- autoveicoli di servizio: 25 %;
- mobili e arredi ufficio: 12 %;
- macchine ufficio ed elettroniche: 20 %;

Esiste poi una classe dedicata ai nostri beni presso terzi, che trae fonte dalla perizia del 2000 di trasformazione da azienda speciale a Spa, dei seguenti cespiti:

- impianto di demanganizzazione 5%
- rete idrica Valterza 5%
- gruppi elettrogeni 12%.

Nel corso del 2010 è stata acquisita una commessa CBRA relativa al servizio di raccolta rifiuti per 52 comuni del nord-ovest astigiano. Il contratto prevede che alla scadenza vengano gratuitamente ceduti ai comuni committenti i contenitori per raccolta acquisiti nei periodi di durata della stessa. Per questa ragione è stata istituita una classe fiscale nelle immobilizzazioni materiali con ammortamento proporzionato alla durata contrattuale (scadenza 30/06/2014).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Si tratta sostanzialmente di materiali di consumo veri e propri ed assimilabili (carburante, ricambi e simili) e come tali sono state valutate con la tecnica del costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente svalutate per le perdite di valore subite.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I beni di terzi presso di noi sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari al valore degli stessi. Nel caso dei beni in leasing, tale valore è stato decurtato delle somme già corrisposte alla società concedente. Nella tabella che segue vengono evidenziati nel dettaglio.

FIDEIUSSIONI						
Fideiussore		n.polizza	Scadenza	Ente Garantito	Valore garantito	Oggetto della garanzia
C.R.A.	IGIE	21009	17/01/2013	Com. Cortandone	1.497	Servizio Igiene urbana
C.R.A.	IGIE	21068	15/02/2013	Com. Asti	127.823	Servizio cimiteriale
C.R.A.	TRAS	24001	04/07/2014	Regione Piemonte	43.704	Contributo regionale acquisto bus
C.R.A.	IDRI	23284	14/01/2013	Prov. Asti	100.000	Licenza autorizzazione stradale lavori S.I.I.
C.R.A.	TRAS	25054	14/07/2015	Regione Piemonte	33.864	Contributo regionale acquisto bus
C.R.A.	TRAS	25459	06/11/2013	Regione Piemonte	24.550	Contributo regionale acquisto bus
C.R.A.	TRAS	25460	06/11/2013	Regione Piemonte	51.546	Contributo regionale acquisto bus
C.R.A.	TRAS	25651	09/02/2014	Regione Piemonte	103.093	Contributo regionale acquisto bus
C.R.A.	IGIE	28293	21/11/2018	Prov. Asti	10.445	Gestione stazione raccolta rifiuti Via Ceca
C.R.A.	IGIE	28294	20/09/2013	Prov. Asti	3.770	Gestione stazione raccolta rifiuti loc. Pomenzone
C.R.A.	IGIE	30732	01/04/2013	CBRA	1.044.969	Servizio Igiene urbana (comuni nord ovest astigiano)
C.R.A.	TRAS	31799	16/2/2013	Ministero Infrastrutture	5.474	Centro Mobile per Revisioni
C.R.A.	IDRI	32484	19/09/2022	Prov. Asti	10.329	Autorizzazione gestione impianto rifiuti
FONDIARIA SAI	IDRI	503429	31/12/2030	A.T.O. 5	75.520	Obblighi da convenzione
FONDIARIA SAI	IDRI	504296	20/09/2012	Ministero dell'Ambiente	0	Attività bonifica amianto
FONDIARIA SAI	IGIE	1005305	18/07/2015	Ministero dell'Ambiente	77.469	Servizio trasporto rifiuti CAT. 4-E
FONDIARIA SAI	IGIE	1005312	18/07/2015	Ministero dell'Ambiente	309.874	Servizio trasporto rifiuti CAT. 1-C
FONDIARIA SAI	IGIE	1049454	25/10/2017	Ministero dell'Ambiente	51.646	Servizio trasporto rifiuti CAT. 5-F
FONDIARIA SAI	IDRI	515116	02/12/2017	Ministero dell'Ambiente	15.000	Attività bonifica amianto
LUGURIA ASSIC.	AMM	63694236	10/05/2013	Agenzia delle Dogane di Alessandria	15.000	Deposito cauzionale accise energia
C.R.A.	IDRI	33300	31/12/2013	C.C.A.M. Moncalvo	132.192	Protocollo intesa Intecommissione Idrica
TOTALE					2.237.765	

BENI DI TERZI PRESSO NOI		
Terzo proprietario	Valore del bene	Oggetto
Comune di Asti	421.953	impianto ecologico Via Ceca
Comune di Asti	399.817	Impianto di metano c/o impianto Valbella
Comune di Canelli	21.738	stazione stoccaggio Canelli
	843.508	

BENI IN LEASING B.I.I.S. SpA		
Contratto n. 52501 del 16/11/06 - BIIS	19.455	Minibus Iveco
Contratto n. 52503 del 14/12/06 - BIIS	14.932	Furgone Fiat Ducato
Contratto n. 52505 del 02/02/07 - BIIS	68.317	Autobus Orlandi
Contratto n. 52507-1 del 04/04/07 - BIIS	72.066	Autobus Orlandi
Contratto n. 52507-2 del 04/04/07 - BIIS	55.451	Autospurgo
Contratto n. 52507-3 del 04/04/07 - BIIS	20.174	Autocarro Iveco Eurocargo
Contratto n. 52511 del 24/07/07 - BIIS	34.014	La vacassonetti Isuzu
Contratto n.6017329 del 06/04/09 - UBI	130.180	Autobus Irisbus
Contratto n.6032832 del 03/12/09 - UBI	34.007	Autobus Irisbus
Contratto n.6046988 del 04/08/10 - UBI	34.107	Autocarro Isuzu
Contratto n.6046993 del 04/08/10 - UBI	34.107	Autocarro Isuzu
Contratto n.6046995 del 04/08/10 - UBI	34.107	Autocarro Isuzu
Contratto n.6046997 del 04/08/10 - UBI	34.107	Autocarro Isuzu
Contratto n. S0030683 del 02/09/2010 - BNP LEASE GROUP	56.746	Autocarro Isuzu
Contratto n. S0030684 del 02/09/2010 - BNP LEASE GROUP	56.746	Autocarro Isuzu
Contratto n. S0030685 del 02/09/2010 - BNP LEASE GROUP	56.746	Autocarro Isuzu
Contratto n. S0035442 del 11/10/2010 - BNP LEASE GROUP	67.391	Autocarro Isuzu
Contratto n. S0035444 del 11/10/2010 - BNP LEASE GROUP	67.391	Autocarro Isuzu
Contratto n. S0044640 del 16/12/2010 - BNP LEASE GROUP	106.611	Autocompattatore Iveco Magirus
Contratto n. S0044647 del 16/12/2010 - BNP LEASE GROUP	106.611	Autocompattatore Iveco Magirus
Contratto n. T0038315 del 21/11/2011 - BNL LEASING	27.133	Motrice Renault trucks
Contratto n. T0038309 del 21/11/2011 - BNL LEASING	13.956	Allestimento Isuzu
Contratto n. T0038144 del 21/11/2011 - BNL LEASING	41.812	Trattore stradale Iveco
Contratto n. T0038146 del 21/11/2011 - BNL LEASING	41.812	Trattore stradale Iveco
Contratto n. T0038375 del 21/11/2011 - BNL LEASING	35.152	Allestimento compattatore Zenit
Contratto n. T0038379 del 21/11/2011 - BNL LEASING	35.152	Allestimento compattatore Zenit
Contratto n. T0040958 (ex38137) del 21/11/2011 - BNL LEASING	25.403	Trattore stradale Isuzu
Contratto n.6067198 - UBI Subentro al n. 6036301 del 16/02/2010	189.716	Autobus Setra
	1.513.402	

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Impiegati	73	77	-4
Operai	321	324	-3
Altri			
	397	404	-7

ASP Spa applica 3 diversi contratti collettivi nazionali relativamente alle attività svolte, e precisamente:

- Settore idrico: contratto FEDERGASACQUA
- Settore igiene ambientale: contratto FEDERAMBIENTE
- Settore trasporti: contratto AUTOFERROTRANVIERI.

A questi va aggiunto il contratto dirigenti CONF SERVIZI.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale risulta interamente versato.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
25.067.989	24.693.584	374.405

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi	403.143	14.279		144.894	272.528
Avviamento	30.000			2.500	27.500
Immobilizzazioni in corso e acconti	29.960	812.764	29.960		812.764
Altre	24.230.481	1.992.796	315.209	1.952.871	23.955.197
Arrotondamento			(1)	1	
	24.693.584	2.819.839	345.168	2.100.266	25.067.989

La voce "concessioni, licenze e marchi" è incrementata a seguito dell'acquisto di licenze ad implementazione dei programmi già in uso.

la voce "immobilizzi in corso e in acconti" vede lo stralcio di imputazioni eseguite negli anni precedenti (29.960) per progetti che non verranno attuati.

Con l'introduzione del nuovo metodo tariffario regolato dall'AEEG, è stata rivisto il criterio di imputazione a immobilizzi immateriali in ammortamento relativo agli investimenti del settore idrico integrato, allineando i criteri aziendali a quanto disciplinato dai principi contabili. Sono stati quindi individuati i lavori che al 31/12/2011 risultavano essere in corso. Queste opere sono state spostate alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" per il loro valore storico, al netto delle quote di ammortamento già calcolate oltre che delle opere che nel corso dell'esercizio 2012 sono entrate in ammortamento (1.084.101) e che, quindi, sono rimaste contabilizzate negli oneri pluriennali. Sugli investimenti riallocati ad immobilizzi immateriali in corso, si è sospeso il piano di ammortamento che verrà ripreso a lavori ultimati.

L'incremento delle "altre" immobilizzazioni immateriali è connesso alla manutenzione e implementazione delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione gestiti dal settore idrico integrato. L'incremento tiene conto dei lavori svolti in economia.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state operate alcune rivalutazioni e/o svalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali.

Nel bilancio al 31/12/2012 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
8.138.213	9.473.731	(1.335.518)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.476.470	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.801.306)	
Saldo al 31/12/2011	3.675.164	di cui terreni 1.665.978
Acquisizione dell'esercizio	5.610	
Cessioni/Rottamazioni dell'esercizio	(826)	
Ammortamenti dell'esercizio	(172.236)	
Saldo al 31/12/2012	3.507.712	di cui terreni 1.665.978

L'incremento registrato si riferisce sostanzialmente alla fornitura e posa di serramenti presso il capannone in Asti, S.Lazzaro.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.492.801
Ammortamenti esercizi precedenti	(920.248)
Saldo al 31/12/2011	572.553
Acquisizione dell'esercizio	12.448
Cessioni/Rottamazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(89.739)
Saldo al 31/12/2012	495.262

L'incremento si riferisce all'adeguamento dell'impianto di riscaldamento della Palazzina sita in località Valbella.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.860.159
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.413.941)
Saldo al 31/12/2011	446.218
Acquisizione dell'esercizio	79.780
Cessioni/Rottamazioni dell'esercizio	(7.142)
Ammortamenti dell'esercizio	(92.077)
Saldo al 31/12/2012	426.779

L'incremento si riferisce all'acquisto di attrezzature varie.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	23.254.687
Ammortamenti esercizi precedenti	(19.360.702)
Saldo al 31/12/2011	3.893.985
Acquisizione dell'esercizio	247.072
Cessioni/Rottamazioni dell'esercizio	(24.231)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.315.248)
Saldo al 31/12/2012	2.801.578

L'incremento si riferisce sostanzialmente all'acquisto di mobili e macchine elettroniche (circa 76.000 euro) ed

all'acquisto di beni gratuitamente devolvibili nell'ambito del servizio di igiene ambientale (circa 120.000 euro).

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	885.811
Acquisizione dell'esercizio	21.071
Saldo al 31/12/2012	906.882

L'incremento si riferisce sostanzialmente alle pratiche di avviamento per la costruzione di un impianto fotovoltaico presso la struttura in località Valbella.

Contributi in conto capitale

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo reddituale. Essi sono attribuiti al conto economico mediante la tecnica contabile dei risconti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.513.965	14.665	1.499.300

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Imprese collegate	10.000			10.000
Altre imprese	4.665			4.665
	14.665			14.665

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
POLYREC SRL in liquidazione	Milano	119.900	118.813	2.969.896	28,32		
SIAM S.c. a r.l.	Asti	40.000	40.000		25	10.000	

POLYREC Srl in liquidazione: il valore in bilancio è completamente azzerato da specifico fondo svalutazione. Nel febbraio 2012 è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Asti il rendiconto finale dell'attività svolta relativamente alla procedura concorsuale. In seguito è stata emessa dal Giudice Delegato dichiarazione di avvenuta esecuzione degli obblighi concordatari. Attualmente, la fase liquidatoria del concordato si è conclusa ed il liquidatore sta insistendo per la cancellazione di ruoli dell'Agenzia delle Entrate residui ai pagamenti concordatari. Il liquidatore ritiene che nel corso del 2013 si possa procedere alla cancellazione della società. I dati in tabella si riferiscono al bilancio al 31/12/2011, ultimo documento noto.

SIAM Scarl: non sono intervenute modifiche in ambito della società consortile costituita nel corso del 2007 unitamente agli altri gestori del Servizio Idrico sul bacino d'Ambito ATO5.

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
Consorzio Asti energia 2000	Asti	12.661	4.110	(5.194)		1.500	
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	Padova	35.096.000	859.761.000	1.672.000		1.665	
Consorzio Astigiano COAS	Villanova d'Asti	50.000	50.000			1.500	

ASTI ENERGIA 2000 - Consorzio costituito presso l'Unione Industriale di Asti, la cui partecipazione permette di accedere a proposte commerciali sulle tariffe energetiche più favorevoli. I dati in tabella si riferiscono al bilancio al 31/12/2012.

BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a. - Tale banca propone finanziamenti agevolati destinati a progetti in campo energetico. Le condizioni di finanziamento prospettate, però, sono condizionate al possesso della qualità di socio. Per tale motivo, nell'anno 2009 sono state acquistate n. 30 azioni della società al valore nominale di euro 52,50 cad. più sovrapprezzo di euro 3,00. I dati in tabella si riferiscono al bilancio al 31/12/2011, ultimo documento noto.

COAS CONSORZIO ASTIGIANO - Si tratta del consorzio costituito nel settembre 2009 per la partecipazione alla gara indetta dalla Provincia di Asti per la gestione del Trasporto Pubblico Locale automobilistico extra urbano, gara terminata con l'aggiudicazione del servizio al consorzio stesso. I dati in tabella si riferiscono al bilancio al 31/12/2012.

Crediti

Crediti per Area Geografica	V /Controllate	V /collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				1.499.300	1.499.300
Totale				1.499.300	1.499.300

Nel corso del 2012 sono terminate le verifiche da parte dell'ATO5 sugli investimenti eseguiti da ASP SpA nei comuni diversi da Asti durante la gestione del S.I.I. nel periodo 2007-2009. Si è quindi proceduto alla sottoscrizione del documento tecnico di riferimento ed all'emissione della fattura al nuovo gestore (ACQUEDOTTO DELLA PIANA SPA). Secondo prassi, i beni ceduti (valore fatture euro 1.499.300), verranno rimborsati in base ad un piano di restituzione con scadenza 31/12/2030, assoggettato ad interessi del 7%. Si è quindi proceduto ad allocare tale credito tra gli immobilizzi finanziari.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.001.027	931.746	69.281

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La voce si riferisce alle scorte di magazzino relative sostanzialmente a materiali per la manutenzione dei mezzi e delle reti idriche ed alle giacenze di carburante.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
27.351.012	27.302.810	48.202

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	17.268.115			17.268.115
Verso imprese collegate	57.129			57.129
Verso controllanti	6.090.307			6.090.307
Per crediti tributari	349.211	86.151		435.362
Per imposte anticipate		2.522.705		2.522.705
Verso altri	955.877	21.517		977.394
	24.720.639	2.630.373		27.351.012

I crediti "verso clienti" che, al lordo del fondo svalutazione crediti, evidenziano un ammontare superiore a 50.000 euro al 31/12/2012 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
CLIENTI TIA ANTE 2010	7.072.584
FATTURE DA EMETTERE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	3.935.265
ACQUEDOTTO DELLA PIANA SPA	1.412.160
ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.P.A	633.164
COMUNITA' COLLINARE VIGNE&VINI	526.292
COMUNITA' TRA LANGA E MONFERRATO	303.138
UNIONE COMUNITA' COLLINARE	293.325
SPORTEVOLUTION ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA	281.282
TRENITALIA SPA	206.913
ACTIVE TEAM SRL	179.614
COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO	120.284
PUBLIARCO S.R.L.	94.830
LIMOUSINE E COACH COMPANY S.R.L.	80.736
CA.NOVA S.p.A.	77.995
PUNTO 3A SRL	65.246
PRIMA CLASSE DI SCOVAZZO ROBERTO	56.254
GREENCENTER SRL	55.115
	15.394.198

I crediti "verso collegate" si riferiscono ai crediti verso la SIAM Srl, per fatture emesse e da emettere.

I crediti verso "controllanti" sono da leggere al netto dei debiti verso controllanti pari ad euro 1.810.153 in quanto partite destinate ad essere tra loro compensate. Si informa che, nei primi mesi del 2013, il comune di Asti ha provveduto ad erogare pagamenti per circa 2.900.000 euro.

I "crediti tributari" si riferiscono sostanzialmente al credito verso l'erario per la liquidazione IVA di dicembre 2012 (135.706), ai crediti per accise da portare in compensazione (166.975) e al credito verso l'Erario per le quote IRAP deducibile relative agli anni 2004-2005-2006 e 2007 (86.151), come previsto dal D.L. 185/08. Come previsto dal D.L. 201/2011, in data 18/02/2013 è stata inoltrata istanza di rimborso del credito per deduzione IRES sull'IRAP determinata dal costo del lavoro negli anni 2007-2011, per un totale di euro 880.549. In assenza di un atto di riconoscimento del nostro credito e non essendo ancora definiti data e metodo del rimborso, prudenzialmente si è deciso di rinviare il rilevamento della partita alla definizione del

procedimento amministrativo di determinazione e liquidazione di quanto dovuto ad ASP SpA.

I crediti per "imposte anticipate" sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota.

I crediti "verso altri" sono così costituiti:

Descrizione	Importo
CREDITI PER CONTRIBUTI REGIONE - PROVINCIA	677.443
POLYREC (credito coperto da fondo rischi)	145.000
CREDITI PER COSTI ANTICIPATI	65.402
DEPOSITI CAUZIONALI VERSO TERZI	18.541
CREDITI V/FORNITORI PER NOTE CREDITO DA RICEVERE	13.267
CREDITI V/INPDAP	10.760
FONDO SPESE	10.000
INCASSO PARK - TITOLI DI VIAGGIO DICEMBRE 2012	8.099
CREDITI V/INAIL PER PREMI ASSICURATIVI	6.428
ANTICIPI A DIPENDENTI	5.693
CREDITI V/DIPENDENTI E ENTI PER CARICHE PUBBLICHE	4.047
DEPOSITI CAUZIONALI ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	2.947
CREDITO V/ERARIO PER RIMB. ENERGIA FAMIGLIE NUMEROSE	2.346
INCASSO BIGLIETTI BUS DICEMBRE 2012	2.233
CREDITI V/BANCHE E POSTE PER ACCREDITI DA RICEVERE	1.082
Altri minori	4.108
	977.394

I crediti verso clienti e verso collegate sono indicati al presunto valore di realizzo, ottenuto mediante apposito fondo svalutazione che ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazione:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2011	5.519.878
Utilizzo nell'esercizio	(438.925)
Accantonamento esercizio	670.423
Saldo al 31/12/2012	5.751.376

L'accantonamento è stato determinato sulla base delle analisi dei rischi di riscossione, considerando inoltre che la normativa del servizio di igiene ambientale inserisce le perdite su crediti tra i costi previsti a copertura nei Piani Economici Finanziari successivi al rilevamento delle stesse.

I crediti verso clienti comprendono 636.502 euro di crediti riferiti all'attività del noleggio turistico eseguite sul territorio europeo.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.474.939	6.144.737	(3.669.798)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	2.462.493	6.138.802
Assegni	3.000	3.000
Denaro e altri valori in cassa	9.446	2.935
Arrotondamento		
	2.474.939	6.144.737

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
95.255	43.947	51.308

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Neos Finance Interessi Finanziamento 2013-2014	3.840
BIIS/UBI/BNP - risconti leasing	80.410
Polizze assicurative e fidejussorie	11.005
	95.255

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
10.029.132	10.033.347	4.215

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	7.540.270			7.540.270
Riserva legale	269.895	11.964		281.859
Riserva straordinaria o facoltativa	1.983.901	1.108		1.985.009
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(4)		(3)
Utile (perdita) dell'esercizio	239.280	221.997	239.280	221.997
	10.033.347	235.065	239.280	10.029.132

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio precedente	7.540.270	239.434	1.857.549	609.230	10.246.483
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione utile 2010 a riserve		30.462	126.353	(156.815)	0
- attribuzione utile 2010 a dividendi				(452.416)	(452.416)
Risultato dell'esercizio corrente				239.280	239.280
Alla chiusura dell'esercizio precedente	7.540.270	269.895	1.983.902	239.280	10.033.347
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione utile 2011 a riserve		11.964	1.108	(13.072)	0
- attribuzione utile 2011 a dividendi				(226.208)	(226.208)
Risultato dell'esercizio corrente				221.997	221.997
Arrotondamento unità di euro				(3)	(3)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	7.540.270	281.859	1.985.009	221.994	10.029.132

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	7.540.270	1
Totale	7.540.270	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Capitale	7.540.270	B
Riserva legale	281.859	B
Altre riserve	1.985.006	A, B, C
Utili (perdite)	221.997	A, B, C
Totale	10.029.132	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 0,029.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

- ripartizione proporzionale al numero di azioni possedute

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.344.070	2.433.786	(89.716)

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per imposte, anche differite	126.986	57.344	11.679	172.651
Altri	2.306.800	227.140	362.521	2.171.419
	2.433.786	284.484	374.200	2.344.070

Il decremento degli altri fondi si riferisce allo storno dell'accantonamento rischi connesso al valore di trasferimento delle quote non ammortizzate sugli investimenti eseguiti al 31/12/2009 nell'ambito del Servizio Idrico Integrato sui comuni diversi da Asti, passati in gestione dal 01/01/2010 all'Acquedotto della Piana (346.796) ed allo storno di dell'accantonamento per interessi e penalità (15.725).

Gli accantonamenti eseguiti nel passato si riferiscono alle seguenti voci di rischio:

- 1.050.000 per rischi connessi alla situazione di ritardo nell'avanzamento degli investimenti del settore idrico;
- 145.000 per garanzia bancaria rilasciata a favore della collegata Polyrec Srl in liquidazione, iscritta nei crediti diversi;
- 650.000 per rischi connessi alle spese legali, perizie e rischi legati a operazioni transative da sostenere relativamente a contenziosi in essere;
- 47.904 per rischi connessi al Verbale ispettorato lavoro 06/12/06, sul quale è ancora in corso la causa di ricorso;
- 51.375 per interessi e penalità addebitate ai clienti con le maggiori esposizioni.

A quanto sopra, si sono aggiunti gli accantonamenti eseguiti quest'anno, come segue:

- 10.766 per rischi connessi alla restituzione della remunerazione del capitale investito nel S.I.I.. A seguito del referendum del giugno 2011 è stata parzialmente abrogata la norma che stabilisce la determinazione della tariffa per l'erogazione dell'acqua, nella parte in cui prevede che tale importo includa anche la remunerazione del capitale investito dal gestore. Ad oggi l'AEEG non ha ancora deliberato su calcoli e metodi di restituzione. L'unico dato conosciuto è il risultato di una formula estratta da slides dell'AEEG risalenti al settembre 2012 e relative alla prima versione della nuova metodologia tariffaria, basata sul criterio del full cost recovery (quindi riconoscimento di oneri finanziari e fiscali). L'accantonamento si è eseguito sulla base di questo unico dato disponibile;
- 20.000 per rischi connessi alla restituzione dei canoni di depurazione agli utenti non collegati. Con sentenza n. 335/2008 la corte costituzionale ha dichiarato illegittimo l'addebito del canone di depurazione in mancanza della controprestazione.
- 43.000 per rischi connessi in materia di IVA applicata sulla TIA. Sulla base della sentenza della corte costituzionale 238/2009, che ha stabilito la natura tributaria della TIA, l'azienda sta ricevendo numerose richieste di rimborso dell'IVA applicata sulla TIA nel periodo intercorrente tra il 2004 e 2009. Alla data di redazione della presente nota, le richieste ricevute ammontano a circa 2.400. Solo tre, ad oggi, si sono evolute in ricorsi avanti al Giudice di Pace che ci hanno visti parte soccombente, per i quali si è inoltrata e si inoltrerà richiesta di rimborso nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, procedendo, se del caso, con ricorsi in commissione tributaria fino all'ultimo grado di discussione. Trattandosi di IVA che l'azienda ha riversato all'Erario, anticipatamente rispetto all'incasso da parte dell'utente, si confida nel buon esito del ricorso ma non si esclude che la sentenza possa prevedere la compensazione delle spese legali. L'accantonamento è eseguito a tale titolo.
- 153.374 per interessi e penalità addebitate ai clienti con le maggiori esposizioni

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.063.532	5.362.372	(298.840)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	5.362.372	145.886	444.726	5.063.532

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti, rivalutate sino alla data di chiusura del bilancio 2012 al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in data 31/12/2012.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
39.192.793	41.748.561	(2.555.768)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	2.065.523	6.303.062	13.601.172	21.969.757
Debiti verso altri finanziatori	26.524	26.524		53.048
Acconti	319.404			319.404
Debiti verso fornitori	7.527.697			7.527.697
Debiti verso imprese collegate	2.415			2.415
Debiti verso controllanti	1.810.153			1.810.153
Debiti tributari	1.081.118			1.081.118
Debiti verso istituti di previdenza	695.959	22.582		718.541
Altri debiti	5.423.418	287.242		5.710.660
	18.952.211	6.639.410	13.601.172	39.192.793

Il debito "verso banche" comprende, oltre all'utilizzo di affidamenti bancari per un totale di euro 495.392, le seguenti quote di mutui da rimborsare:

Ente erogante	decorrenza	capitale iniziale	rimborsi al 31/12/2012	residuo da rimborsare	
				entro 12 mesi	oltre 12 mesi
C.R.AT - n. 39-30048588 (Movicentro)	28/07/2009	1.600.000	309.736	96.186	1.194.077
B.I.I.S. SpA (investimenti S.I.I.)	30/04/2010	24.000.000	4.236.041	1.266.182	18.497.776
UBI - B.R.E. (internalizzazione I.T.)	01/07/2010	920.000	499.859	207.762	212.379
	Debiti verso mutui	26.520.000	5.045.636	1.570.131	19.904.233

I debiti "verso altri finanziatori" si riferiscono al seguente finanziamento relativo all'acquisizione di mezzi destinati ai reparti produttivi:

Ente erogante	decorrenza	debito iniziale (capitale+oneri)	rimborsi al 31/12/2012	residuo da rimborsare	
				entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Neos Finance	01/12/2009	132.779	79.731	26.524	26.524

I debiti "verso fornitori", con saldo superiore a euro 50.000, al 31/12/2012 risultano i seguenti:

Descrizione	Importo
ENI FUEL NORD SPA	501.296
ENERGRID Spa	447.576
ECOJOULE SPA	261.060
STIRANO SRL	224.966
SO.GE.SI. S.P.A.	188.324
IVECO ORECCHIA SPA	182.889
TORCHIO BRUNO S.N.C.	163.501
BERTONE ICT S.R.L.	147.481
G.A.I.A. Gestione Ambientale Integr	120.780
GARELLI V.I. SPA	101.162
GIOLITO L. & SANDRI D. SNC	86.946
TECNOBUS SPA	82.512
ITECON	75.909
OSIRIDE	72.683
ASTIGIANA GOMME SRL	72.501
ACQUEDOTTO DELLA PIANA SPA	63.849
S.T.R. Società Trattamento Rifiuti	52.910
TORCHIO s.r.l.	51.510
MARMO F.LLI SNC	50.484
	2.948.339

Si fa presente che nei mesi di gennaio e febbraio 2013 si è proceduto a pagamenti verso fornitori per oltre 2.000.000 euro.

I debiti "verso imprese collegate" si riferiscono a debiti verso fornitore POLYREC Srl in liquidazione.

I debiti "verso controllanti" si riferiscono alle fatture da ricevere per il riconoscimento di un canone sui parcheggi gestiti per il Comune di Asti, la TIA relativa ad anni precedenti addebitata agli utenti a seguito di attività di accertamento, le quote di rimborso dei mutui assunti per l'esecuzione di lavori sulle reti idriche e fognarie inserite nel piano investimenti del servizio idrico e l'aggio riconosciuto sulla gestione delle lampade votive.

La voce "debiti tributari" è così dettagliata:

Descrizione	Importo
ERARIO C/DEBITO IRAP	12.578
IVA ESIGIBILITA' DIFFERITA VENDITA	747.897
ERARIO R.A. SU RETRIBUZIONI	316.852
ERARIO R.A. SU COMPENSI A TERZI	2.938
ERARIO C/ADDIZIONALE REGIONALE	710
ERARIO C/ADDIZIONALE COMUNALE	142
	1.081.118

La voce "debiti verso istituti di previdenza" è così dettagliata:

Descrizione	Importo
DEBITI V/INPS	458.058
DEBITI V/INDAP PER C.P.D.E.L.	159.113
DEBITO VS.INPS PER T.F.R.	30.071
DEBITI V/INPS PER CONTRIBUTI IN CONTROVERSIA	22.582
DEBITI V/PREVINDAI	13.454
DEBITI V/ PREVIAMBIENTE	12.839
DEBITI V/PRIAMO	8.164
DEBITI V/PEGASO	4.424
DEBITI V/INAIL	4.280
DEBITI V/C.P.D.E.L. EX L. 29/79	2.753
DEBITI V/RAS ASSICURAZIONI	1.412
ALTRI MINORI	1.391
	718.541

La voce altri debiti è così dettagliata:

Descrizione	Importo
DEBITI V/CLIENTI PER NOTE ACCREDITO DA EMETTERE	2.454.906
DIPENDENTI C/FERIE MATURATE NON GODUTE	1.160.048
DIPENDENTI E COLLABORATORI C/COMPETENZE DIVERSE DA LIQUIDARE	865.118
DEBITI V/PROV. ASTI PER ADDIZIONALE T.I.A.	483.179
DEBITI V/CLIENTI SIU	269.593
SERVIZI BANCARI E DI NOTIFICA	152.821
DIVIDENDI 2011 DA DISTRIBUIRE	124.414
ASSICURAZIONI-CONGUAGLI PREMI 2010	70.350
DEBITI V/CLIENTI RESO PAGAMENTO NON DOVUTO	26.395
AFFITTO INCISA II SEM2012	23.241
DEBITI PER RICAIVI ANTICIPATI	20.507
CAUZIONI PASSIVE	17.649
DISTACCHI SINDACALI E CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	15.686
ALTRI MINORI	26.752
	5.710.660

Le note di accredito da emettere sono sostanzialmente riferite ai residui storni da emettere nei confronti della Casa Circondariale di Asti sulle fatturazioni TIA 2004-2008, oltre che alle quote che verranno portate in riduzione delle tariffe de settore idrico nel periodo 2013-2015. Il valore, evidenziato dalle verifiche dell'ATO5 di Asti, si riferisce a minori costi operativi sostenuti negli anni 2009 e 2010 rispetto a quanto riconosciuto dalle tariffe degli stessi anni.

I debiti oltre i 12 mesi (22.582 euro) si riferiscono alle cauzioni passive ricevute dagli utenti alla consegna delle apparecchiature Europark.

Tutti i debiti si riferiscono all'area geografica Italia.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
9.012.873	9.027.154	(14.281)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto contributi su interventi S.I.I	5.387.393
Risconto contributo progetto Movicentro	2.159.092
Risconto contributi su interventi S.I.I. FoNI	425.777
Risconto contributi su acquisto autobus	423.621
Rateo 14ma mensilità ctr Igiene Ambientale	297.913
Risconto contributi costruzione Tempio Crematorio	165.019
Risconto contributi Stazione Ecotrasferimento Via Ceca	102.155
Rateo interessi finanziamenti	39.651
Altri di ammontare non apprezzabile	12.252
	9.012.873

Al 31/12/12 sono presenti risconti con durata complessiva superiore a 5 anni. Il valore di tali poste ammonta a 8.021.270 e sulla costruzione del Movicentro.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2012	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	2.237.649	2.678.455	(440.806)
Beni di terzi presso l'impresa	2.356.910	2.247.198	109.712
	4.594.559	4.925.653	(331.094)

Per il dettaglio si rinvia ai dati illustrati alle pagine 5 e 6 della presente nota integrativa.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
41.648.292	43.804.777	(2.156.485)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	36.668.032	39.113.232	(2.445.200)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	513.524	645.300	(131.776)
Altri ricavi e proventi	4.466.736	4.046.245	420.491
	41.648.292	43.804.777	(2.156.485)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Fatturato per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Servizio Idrico Integrato	11.305.073	12.260.739	-955.666
Servizio Igiene Ambientale	16.572.841	16.184.535	388.306
Servizio Trasporti e Mobilità	11.430.085	11.877.719	-447.634
Servizio Energia	1.744.988	2.776.494	-1.031.506
Altre	81.781	59.990	21.791
	41.134.768	43.159.477	-2.024.709

Per i commenti si rinvia a quanto riportato in Relazione sulla Gestione

Si rileva che una parte dei ricavi si riferiscono ai ricavi da noleggio turistico relativa a trasporti eseguiti all'interno della Comunità Europea (1.175.000 circa).

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
40.009.421	41.912.090	(1.902.669)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.515.821	7.307.003	208.818
Servizi	7.135.718	7.886.608	(750.890)
Godimento di beni di terzi	2.001.630	1.923.786	77.844
Salari e stipendi	12.828.182	12.867.915	(39.733)
Oneri sociali	4.134.891	4.232.359	(97.468)
Trattamento di fine rapporto	986.581	1.021.456	(34.875)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.100.266	2.053.248	47.018
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.669.300	1.848.426	(179.126)
Svalutazioni crediti attivo circolante	671.001	1.072.909	(401.908)
Variazione rimanenze materie prime	(69.281)	(32.674)	(36.607)
Accantonamento per rischi	227.140	500.000	(272.860)
Oneri diversi di gestione	808.172	1.231.054	(422.882)
	40.009.421	41.912.090	(1.902.669)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base dei coefficienti elencati nel paragrafo "immobilizzazioni materiali". La voce comprende il costo per l'acquisto dei beni inferiori a 516 euro, riferiti a beni di costo singolo esiguo e la cui utilità si esaurisce nell'anno.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sulla base delle analisi dettagliate al paragrafo relativo al Fondo Svalutazione Crediti, si è proceduto ad un accantonamento per rischi sugli incassi per un totale di 670.424 euro.

La voce comprende inoltre perdite su crediti, per le quali non si è proceduto all'utilizzo del fondo, per euro 577.

Accantonamento per rischi

Si riferiscono agli accantonamenti per le situazioni di rischio commentate al capitolo relativo al Fondo Rischi.

Oneri diversi di gestione

La riduzione è riconducibile a minori sopravvenienze passive (nel 2011 sono state rilevate le rettifiche tariffarie del SII per minori costi operativi 2010).

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(337.155)	(602.010)	264.855

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	179.487	138.937	40.550
(Interessi e altri oneri finanziari)	(516.642)	(740.947)	224.305
	(337.155)	(602.010)	264.855

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	13.668	13.668
Altri proventi	165.819	165.819
	179.487	179.487

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	41.846	41.846
Interessi fornitori	12.932	12.932
Interessi medio credito	461.851	461.851

Sconti o oneri finanziari	14	14
Arrotondamento	(1)	(1)
	516.642	516.642

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
213.948	229.947	(15.999)

Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	170.850
		Plusvalenza vendita immobile Asti, Via al Castello	
Varie	213.948	Varie	59.926
Totale proventi	213.948	Totale proventi	230.776
Varie		Varie	(829)
Totale oneri		Totale oneri	(829)
	213.948		229.947

Le altre sopravvenienze, si riferiscono sostanzialmente a minori imposte versate a saldo sull'esercizio 2010 rispetto a quanto accertato nel precedente bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.293.667	1.281.344	26.073

Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	1.604.696	1.713.521	(108.825)
IRES	801.925	885.384	(83.459)
IRAP	802.771	828.137	(25.366)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(311.029)	(432.177)	121.148
IRES	(291.266)	(412.770)	121.504
IRAP	(19.763)	(19.408)	(355)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	1.293.667	1.281.344	12.323

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.515.664	
Onere fiscale teorico (%)	27,50	416.808
	1.515.664	
Variazioni in aumento		
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	542.850	
Contributo FoNI-metodologia tariffaria AEEG2012	452.954	
Accantonamento a fondo rischi	227.140	
Sopravvenienze passive indeducibili	227.604	
Interessi mora vs clienti anni prec. Inc./stomati 2012	42.469	
Gestione telefonia	37.157	
Quote amn.ti telefoni cellulari e costi gestione autovetture	37.043	
Compenso Amministratori 2012 non pagato	55.000	
IMU	56.074	
Contributi associativi	13.234	
Sanzioni Amministrative	22.290	
Costi gestione fabbricati civili	10.774	
Altre minori	5.847	
	sommano	1.730.435
Variazioni in diminuzione		
Sopravvenienze attive non imponibili	213.948	
Quota 2012 contributo FoNI	27.177	
Compenso amministratori 2011 pag. 2012	6.767	
Contributi associativi	11.005	
Interessi mora 2012 vs clienti non incassati	55.149	
Storno fondo svalutazione interessi di Mora	15.725	
Altre minori	237	
	sommano	330.008
Imponibile fiscale	2.916.091	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	27,50%	801.925

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	20.486.667	
	20.486.667	
Variazioni		
INAIL, disabili e formazione lavoro	(311.732)	
Contributi c/esercizio su costo del lavoro	(484.826)	
Contributo FoNI -metodologia tariffaria AEEG2012	425.777	
Sopravvenienze attive relative a costo del lavoro	(169.720)	
Plusvalenze da alienazioni imponibili	0	
Sopravv. Passive relative a costo del lavoro	9.414	
Sopravvenienze ed altri costi indeducibili	233.337	
Contributi associativi 2011 pag. 2012	(11.005)	
Contributi associativi 2012 non pagati	13.234	
Compenso amm.ri	199.276	
Compenso collaboratori e prestaz. Occasionali	59.513	
IMU	56.074	
Sanzioni	22.290	
Oneri finanziari su leasing	53.031	
Altre minori	2.550	
	<i>totale variazioni</i>	97.212
Imponibile Irap	20.583.879	
IRAP corrente per l'esercizio	3,90%	802.771

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	Esercizio 31/12/2012		Esercizio 31/12/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Svalutazione crediti	542.850	(149.284)	940.917	(258.752)
Contributo FoNI	452.954	(142.228)	0	0
Accantonamenti a fdo sv. Int. Mora	153.374	(42.178)	500.000	(157.000)
Accantonamenti a fondo rischi	73.766	(23.163)	0	0
Contributi associativi non pag.	13.234	(4.155)	11.192	(3.514)
Interessi fornitori non pagati	341	(94)	35.846	(9.858)
Compensi amm.re non pagati	55.000	(15.125)	15.100	(4.153)
Totale imposte anticipate		(376.226)		(433.277)
Utilizzo imposte anticipate:				
Compenso amm.re pagati	6.767	1.861	0	0
Contributo FoNI	27.177	8.534	0	0
Storno fdo sv. Int. Mora	15.725	4.324	0	0
Contributi associativi anno prec.	11.005	4.813	13.555	4.256
Totale utilizzo		19.532		7.627
VARIAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE		(356.694)		(425.649)
Imposte differite:				
Interessi attivi non incassati	55.149	15.166	15.734	4.327
Accantonamento a fdo sv.int.mora	153.374	42.178	0	0
Utilizzo fondo imposte differite				
Incasso interessi attivi anni precedenti	26.744	(7.355)	83.072	(22.845)
Storno fdo sv.int.mora	15.725	(4.324)	0	0
VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE		45.665		(18.518)
Imposte differite (anticipate) nette		(311.029)		(444.167)

Abrogazione dell'interferenza fiscale

La società, negli esercizi precedenti l'entrata in vigore della riforma del diritto societario, non ha effettuato accantonamenti e rettifiche di valore privi di giustificazione civilistica che rendano necessari operazioni di disinquamento fiscale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 28 contratti di locazione finanziaria, i cui estremi sono evidenziati a pagina 6 nella tabella relativa ai beni in leasing.

Si riportano di seguito i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del C.C. integrati con le informazioni raccomandate dal documento O.I.C. n° 1 del 25/10/20 04. Il prospetto riepiloga la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing finanziario, stipulati dall'azienda, che comportano il trasferimento in capo alla stessa dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto e che hanno interessato l'esercizio. Il prospetto fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito a conto economico dei canoni corrisposti. Conformemente alle

raccomandazioni del documento OIC n° 1 il prospetto fornisce informazioni circa ulteriori effetti indiretti connessi alle imposte

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO			
Attività			
			<i>unità di euro</i>
a) Contratti in corso			
a1) Valore beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente			1.295.162
di cui valore lordo	2.484.352	di cui f.do ammortamento	1.189.191
di cui rettifiche	0	di cui riprese di valore	0
a2) Valore beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio			220.892
a3) Valore beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio			0
a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio			-245.845
a5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario			0
a6) Valore beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio			1.270.214
di cui valore lordo	2.705.244	di cui f.do ammortamento	1.435.030
di cui rettifiche	0	di cui riprese di valore	0
a7) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	2.014	saldo es.prec.)	1.709
a8) Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	-38.237	saldo es.prec.)	-59.031
b) Beni riscattati			
b1) Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio			0
Totale algebrico a6) a7) a8) b1)			1.213.055

Passività			
c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (imponibile)			1.654.100
di cui scadenti nell'esercizio successivo			320.032
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	1.116.030		
di cui scadenti oltre i 5 anni			218.039
c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio			210.096
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio			-350.797
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio (imponibile)			1.513.402
di cui scadenti nell'esercizio successivo			364.688
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	1.063.401		
di cui scadenti oltre i 5 anni			85.311
c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo d'esercizio	4.937	saldo es.prec.)	3.753
c6) Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	-8.850	saldo es.prec.)	-9.011
Totale algebrico c4) c5) c6)			1.508.144
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio			-295.088
e1) Effetto fiscale (saldo algebrico differenze generate nell'esercizio e nei precedenti)			-90.864
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d - e1)			-204.224
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO			
			<i>unità di euro</i>
g) Effetto lordo			
Effetti sul risultato prima delle imposte (saldo maggiori costi imputabili all'esercizio)			111.698
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	421.992		
di cui rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario			-64.449
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere			-245.845
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati			0
e2) Effetto fiscale (saldo maggiori imposte imputabili all'esercizio)			35.433
h) Effetto netto che si avrebbe avuto sul risultato d'es. dalla rilevazione delle operazioni di leasing con			76.265

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Per le operazioni con le parti correlate, per le quali si è tenuto conto delle normali condizioni di mercato, si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione ammontano ad euro 11.800, cui si sommano euro 4.116 spettanti per altri servizi di verifica e certificazione svolti.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	199.276
Collegio sindacale	61.386

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, lì 28/03/2013

Presidente del Consiglio di amministrazione

Paolo Bagnadentro



ALLEGATI AL BILANCIO

- Relazione della Società di Revisione all'Assemblea degli Azionisti
- Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

**BAKER TILLY
REVISA**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
10123 Torino
Via Carlo Alberto 32
Italy

T: +39 011 5611369
F: +39 011 5625540

www.bakertillyrevisa.it

**Relazione della società di revisione ai sensi
dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39***Agli Azionisti della ASP S.p.A.*

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASP S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della ASP S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione contabile emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2012.

**BAKER TILLY
REVISA**

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ASP S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della ASP S.p.A..

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della ASP S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASP S.p.A. al 31 dicembre 2012.

5. Per una migliore comprensione del bilancio segnaliamo quanto segue:

come previsto dal D.L. 201/2011 in data 18 febbraio 2013 la ASP S.p.A. ha inoltrato istanza di rimborso del credito per deduzione Ires su Irap, per un importo complessivo di euro 880.549. In nota integrativa sono indicate le motivazioni che hanno indotto gli Amministratori a rinviare al futuro la contabilizzazione di tale credito.

Torino, 3 aprile 2013

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Bruno Piazza
Socio Procuratore

A.S.P. AZIENDA SERVIZI PUBBLICI S.P.A.
SEDE: Corso Don Minzoni, 86 – 14100 ASTI (AT)
CAPITALE SOCIALE: € 7.540.270,00 I.V.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2012
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori azionisti della società ASP – Asti Servizi Pubblici SpA,

Vi presentiamo la nostra relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, sul risultato dello scorso esercizio sociale così come rappresentato dal bilancio al 31/12/2012 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e da questi approvato in data 28/03/2013 cui spetta la responsabilità della sua redazione e che chiude con un utile di € 221.997,00 al netto di imposte per € 1.293.667.

1. Al Collegio Sindacale sono affidate le funzioni di vigilanza di cui al 1° c. dell'art. 2403 c.c. mentre il controllo contabile è stato affidato alla Società di Revisione Baker Tilly Consulaudit SpA che l'ha svolta ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, e con la quale abbiamo avuto scambio di informazioni e che ci ha confermato di non aver riscontrato violazioni di legge né aver rilevato casi controversi per i quali si siano resi necessari particolari approfondimenti.
2. La presente relazione, pertanto, viene redatta per ottemperare agli obblighi disposti dalla legge con riferimento alle funzioni previste dal paragrafo III della sez. VI bis - cap V - titolo V del Codice Civile. Nel corso dell'esercizio

chiuso al 31/12/2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge ispirandoci alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Le deliberazioni ivi assunte sono risultate conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non si sono manifestate imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dal settore Amministrativo, dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni.

3. Nel corso dell'esercizio, siamo stati informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. Da tale informativa è emerso che la Amministrazione della società è stata svolta nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
5. La società di revisione non ha rilasciato alla data odierna la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.
6. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso e la rispondenza con le scritture contabili. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
In proposito si evidenzia che l'organo amministrativo nell'intento di rispettare nel modo più rigoroso il disposto dell'1° comma dell'art. 2423 bis C.C., non ha rilevato la sopravvenienza attiva conseguente alla presentazione dell'istanza di rimborso del credito da deduzione IRAP da IRES per gli anni 2007 – 2011 (Pag. 11 N.I.) non ritenendo al momento lo stesso liquido ed esigibile mancando la definizione del relativo procedimento amministrativo ed essendo del tutto impossibile stimare i tempi e le modalità della sua effettiva liquidazione.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile. In particolare si evidenzia che:

- nella "nota integrativa" sono state fornite le informazioni richieste dall' art. 2427 del Codice Civile comprese quelle relative ai rapporti con le parti correlate;
- nella "relazione sulla gestione" gli amministratori hanno indicato i criteri seguiti per il conseguimento degli scopi societari.

7. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 221.997,00 e si riassume nei seguenti valori rispondenti alle scritture contabili:

Attività		Euro 65.642.400
A) Crediti verso soci per versamenti		
ancora dovuti	€	0
B) Immobilizzazioni	€	34.720.167
C) Attivo circolante	€	30.826.978
D) Ratei e risconti	€	95.255
Passività		Euro 55.613.268
A) Fondi per rischi ed oneri	€	2.344.070
B) Trattamento Fine Rapporto		
di lavoro subordinato	€	5.063.532
C) Debiti	€	39.192.793
D) Ratei e risconti	€	9.012.873

Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	9.807.135
Utile dell'esercizio	Euro	221.997
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	4.594.675

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	41.648.292
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(40.009.421)
Differenza	Euro	1.638.871
Proventi e oneri finanziari	Euro	(337.155)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	zero
Proventi e oneri straordinari	Euro	213.948
Risultato prima delle imposte	Euro	1.515.664
Imposte sul reddito	Euro	(1.283.667)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	221.997

8. Per quanto precede, il sottoscritto Collegio Sindacale ritiene che il bilancio al 31 dicembre 2012, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione e depositato ai sensi di legge, sia stato redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio; esprime quindi parere favorevole alla sua approvazione.

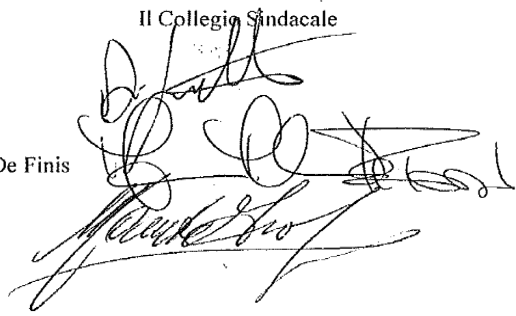
Asti, 12 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Vincenzo Cipullo

Sindaco Effettivo Dott.ssa Maddalena De Finis

Sindaco Effettivo Dott. Andrea Manto

Handwritten signatures of the board members, including the President and the two effective directors, written over the printed names.